

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 5

Anno 42

18 gennaio 2011

N. 7

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 DICEMBRE 2010, N. 2145

Aggiornamento del programma di riordino territoriale per il 2011. Disciplina dei contributi in conto corrente e dei contributi in conto capitale a favore delle gestioni associate. Ricognizione delle forme associative e dei loro ambiti ottimali (L.R. n. 10/2008)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 DICEMBRE 2010, N. 2145

Aggiornamento del programma di riordino territoriale per il 2011. Disciplina dei contributi in conto corrente e dei contributi in conto capitale a favore delle gestioni associate. Ricognizione delle forme associative e dei loro ambiti ottimali (L.R. n. 10/2008)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge regionale 26 aprile 2001, n. 11, recante "Disciplina delle forme associative e altre disposizioni in materia di enti locali", successivamente modificata ed integrata dalla Legge regionale 30 giugno 2008, n. 10, recante "Misure per il riordino territoriale, l'autoriforma dell'amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni", in particolare il suo Capo IV "Programma di riordino territoriale" ed il suo art. 14;

- la suddetta Legge regionale 30 giugno 2008, n. 10, in particolare il suo Titolo II "Riordino territoriale" ed il suo art. 21 bis, inserito dalla Legge regionale 19 dicembre 2008, n. 22, ed ulteriormente modificato dalla Legge regionale 23 luglio 2010, n. 7, che prevede, al primo comma, che «Al fine di accompagnare, nel triennio 2009-2011, i processi di trasformazione e riorganizzazione delle Nuove Comunità Montane in attuazione della presente legge regionale, la Regione concede contributi alle Comunità Montane e agli Enti associativi ad esse subentranti, in deroga alla disciplina ordinaria per l'accesso e la quantificazione dei contributi sul programma di riordino territoriale» ed al terzo comma che «la Regione può altresì concedere, fino al 31 dicembre 2011, contributi alle Unioni di Comuni esistenti alla data di entrata in vigore della presente legge regionale, al fine di finanziare progetti volti ad accompagnare il raggiungimento dei requisiti previsti per l'accesso ai contributi regionali disciplinati dal programma di riordino territoriale, nonché contributi a tutte le Unioni per sostenere progetti speciali di miglioramento della qualità e dell'efficienza dei servizi associati o progressivo ampliamento dei loro ambiti territoriali»;

- il già citato art. 21 bis della L.R. n. 10 del 2008 che dispone per il triennio 2009/2011, l'adozione di misure straordinarie transitorie per accompagnare il processo di riordino istituzionale delle Comunità Montane e delle Unioni di Comuni, al fine di far fronte, in misura adeguata ed efficace, alle esigenze connesse alle operazioni di riorganizzazione, trasformazione e soppressione degli Enti associativi coinvolti;

- la citata Legge regionale 23 luglio 2010, n. 7 che, oltre a modificare l'art. 21 bis della L.R. n. 10 del 2008 disponendo per il triennio 2009/2011, l'adozione di misure straordinarie transitorie per accompagnare il processo di riordino istituzionale delle Comunità Montane e delle Unioni di Comuni, ha altresì modificato il comma 2 dell'art. 14 della L.R. 10/08 facendo decorrere non più dal terzo bensì dal quarto anno successivo all'entrata in vigore della L.R. 10/08, ovvero dal 2012, l'obbligo di gestire in forma associata almeno sei "aree di amministrazione generale" al fine di potere accedere ai contributi regionali;

- la Legge regionale 23 dicembre 2010, n. 15, recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e Bilancio pluriennale 2011-2013";

Ritenuto di disciplinare, per l'anno 2011, i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi, correnti ed in conto capitale,

a favore delle Unioni di Comuni e delle Comunità Montane, in attuazione dell'art. 14 della L.R. 11/01, degli artt. 9 e segg., 21 e 21 bis della L.R. 10/08 così come modificata dall'art. 37 della L.R. 22/08 e dall'art. 37 della L.R. 7/10, ossia delle disposizioni legislative che hanno previsto la concessione di contributi in conto corrente ed in conto capitale a sostegno delle gestioni associate di funzioni e servizi comunali e che demandano al Programma di riordino territoriale (di seguito PRT) la determinazione della disciplina di dettaglio dei predetti contributi;

Ritenuto, con riguardo ai contributi di natura corrente, di prolungare per un anno l'operatività, nel suo impianto complessivo, della disciplina transitoria e parzialmente derogatoria stabilita dalla propria precedente deliberazione 629/09 (PRT 2009-2010), introducendovi però alcuni elementi innovativi oltre che alcuni correttivi e specificazioni tesi a rendere più selettiva e premiante l'erogazione dei contributi e nel contempo più rispondente alle esigenze emerse nel tempo, riducendo anche la discrezionalità nella valutazione delle richieste ammissibili e nella quantificazione dell'importo dei contributi assegnabili;

Ritenuto altresì di regolare con il Programma allegato le modalità di erogazione dei contributi finanziati con le risorse statali regionalizzate a sostegno dell'associazioni-smo intercomunale;

Ritenuto, con riguardo ai contributi in conto capitale per spese di investimento finalizzate ad una più efficace gestione associata di funzioni e servizi, di destinare tutte le risorse stanziare sul Cap. 3208 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2011 al finanziamento degli interventi e delle finalità previsti nell'Allegato C alla presente deliberazione, che detta i criteri e le modalità, per l'anno 2011, per la concessione dei contributi di cui trattasi;

Ritenuto altresì di costituire un gruppo di lavoro tecnico composto da rappresentanti regionali e delle forme associative con il compito di elaborare proposte in merito al nuovo PRT e ad eventuali modificazioni della L.R. 10/08;

Ritenuto opportuno quantificare nell'ammontare di 2.000.000 di Euro le risorse, a valere sul Cap. 3205 del bilancio di previsione approvato con la citata L.R. n. 15 del 2010, da destinare, nel 2011, al sostegno del riordino delle Comunità Montane e degli altri Enti associativi subentrati a Comunità Montane soppresse, ai sensi dell'art. 21 bis, co. 1, della L.R. 10/08 e s.m.e.i. finalizzate all'incremento delle gestioni associate, precisando altresì, a parziale modifica della propria deliberazione 254/10 e della determina dirigenziale che le ha dato attuazione, che i contributi complessivi concessi allo stesso titolo nel 2010 restano salvi e non saranno ridotti, nonostante gli effetti prodotti dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 326/2010;

Sentito il Comitato dei Presidenti delle forme associative nella seduta del 15 dicembre 2010;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta del Vice Presidente – Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Regolazione dei Servizi Pubblici locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza", Simonetta Saliera;

A voti unanimi e palesi
delibera:

a) di approvare l'aggiornamento per l'anno 2011, come risultante dall'Allegato A parte integrante del presente atto, del Programma di riordino territoriale 2009-2010 che disciplina, sostituendo integralmente le disposizioni approvate con delibera 629/09, i requisiti ed i criteri per la concessione dei contributi correnti a sostegno delle gestioni associate svolte, per conto dei

Comuni, dalle Unioni e dalle Comunità Montane e dei contributi per le fusioni;

b) di approvare l'Allegato B che stabilisce, per i contributi correnti a favore delle gestioni associate, le modalità di presentazione delle domande, la modulistica da utilizzare e la documentazione da produrre a corredo della domanda;

c) di approvare per l'anno 2011, come risulta dall'Allegato C parte integrante del presente provvedimento e del Programma di riordino territoriale, la disciplina per l'erogazione dei contributi in conto capitale per spese di investimento finalizzate ad una più efficace gestione associata di funzioni e servizi a valere sui fondi stanziati sul Capitolo 3208 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2011, e la relativa modulistica da utilizzare e la documentazione da produrre a corredo della domanda;

d) di quantificare in 2.000.000 di Euro le risorse, a valere sul Cap. 3205 del Bilancio di previsione per il 2011, approvato con L.R. 15/10 da destinare, nel 2011, al sostegno del riordino delle Comunità Montane e degli altri enti associativi subentrati a Comunità Montane soppresse, ai sensi dell'art. 21 bis, co. 1 della L.R. 10/08, e finalizzate all'incremento delle gestioni associate: tali risorse saranno ripartite in base ai criteri stabiliti da succes-

siva apposita deliberazione;

e) di far interamente salvi i contributi concessi nel 2010 alle Comunità Montane ed agli altri Enti associativi subentrati a Comunità Montane soppresse ai sensi dell'art. 21 bis, co. 1, della L.R. 10/08, a parziale modifica della deliberazione 254/10 (punto D) e della determinazione dirigenziale di "Concessione e liquidazione della seconda rata a saldo dei contributi straordinari annualità 2010 per il riordino delle Comunità Montane";

f) di stabilire che con apposito provvedimento del Dirigente competente venga costituito un gruppo di lavoro tecnico composto da rappresentanti regionali e delle forme associative (questi ultimi designati dalle stesse forme associative garantendo la rappresentanza di tutte le Province) incaricato di formulare proposte in merito al nuovo PRT ed in merito ad eventuali modificazioni della L.R. 10/08;

g) di dare atto degli esiti della ricognizione degli ambiti territoriali delle forme associative ai sensi dell'art. 9, lett. b) della L.R. 11/01, riportati nell'Allegato D;

h) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A**CRITERI E MODALITÀ, PER L'ANNUALITÀ 2011, PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI DI NATURA CORRENTE ALLE UNIONI DI COMUNI E ALLE COMUNITÀ MONTANE A SOSTEGNO DELLE GESTIONI ASSOCIATE E DEI CONTRIBUTI PER LE FUSIONI**

- 1 Destinatari dei contributi
- 2 Criteri per il calcolo del contributo annuale
- 2.1 Funzioni e servizi in forma associata
- 2.2 Caratteristiche specifiche che determinate gestioni associate devono presentare per essere ammesse a contributo
- 2.3 Variabili legate alle modalità d'organizzazione nell'esercizio delle funzioni e servizi
- 2.4 Criterio del numero dei Comuni, della densità demografica e della popolazione complessiva della forma associativa
- 3 Modalità di erogazione dei contributi
- 4 Contributi statali regionalizzati
- 5 Contributi spettanti alle fusioni

1 DESTINATARI DEI CONTRIBUTI

- 1) Possono accedere ai contributi del presente Programma, alle condizioni e secondo le modalità di seguito indicate:
 - le Unioni di Comuni ed il Nuovo Circondario Imolese ad esse equiparato ai sensi dell'art. 15, comma 4, l.r. 10/2008;
 - le Comunità montane;
- 2) Non è corrisposto alcun contributo alle Unioni di Comuni comprese, in tutto o in parte, in una Comunità montana o con questa coincidenti, salvo quanto previsto dall'art. 21 della l.r. 10/2008, come modificato dalla l.r. 22/2008;
- 3) Ai sensi delle disposizioni contenute negli artt. 9 e 14 della l.r. 10/2008 e nell'art. 37 della l.r. 7/2010, possono accedere ai contributi le Unioni e le Comunità montane in possesso dei seguenti requisiti:
 - lo statuto che preveda la Giunta composta esclusivamente dai Sindaci;

- il conferimento integrale di almeno 3 funzioni tra quelle individuate dall'art. 14, co. 1, della l.r. 10/2008, da parte di tutti i Comuni della forma associativa;
 - le Unioni devono essere formate da almeno quattro comuni o da almeno tre con popolazione complessiva non inferiore a 15.000 abitanti e avere durata non inferiore a cinque anni;
 - i comuni dell'Unione o della Comunità montana o del Nuovo Circondario imolese non possono aderire per le stesse funzioni o servizi a più di un ente associativo, salva l'adesione a consorzi istituiti o resi obbligatori da leggi nazionali o regionali e salvo quanto previsto dall'art. 21 della l.r. 10/2008 come modificato dalla l.r. 22/2008;
- 4) Ai fini del rispetto del requisito di accesso regolato dall'art. 14, co. 1, della l.r. 10/2008:
- si considerano valide le convenzioni effettivamente in corso nell'anno 2011; le nuove convenzioni devono essere approvate, sottoscritte ed essere operative entro il 29 aprile 2011; i rinnovi delle convenzioni devono essere deliberati prima che sia intervenuta la scadenza e comunque prima del 29 aprile;
 - ai fini dell'integralità del conferimento, tenuto conto dell'autonomia organizzativa riconosciuta a ciascun Ente, si precisa, riguardo alle aree di amministrazione generale, che:
 - a) per il **personale**, di cui alla lett. a), è necessario che vi sia il conferimento del "trattamento giuridico" e del "trattamento economico";
 - b) per i **servizi tecnici, urbanistica ed edilizia**, di cui alla d), è sufficiente la "costituzione dell'ufficio tecnico associato";
 - c) per i **servizi informativi**, di cui alla lett. e), è necessaria l'attivazione dei "SIA - Sistemi informativi associati";
 - d) per i **servizi sociali** di cui alla lett. o), è sufficiente la "costituzione dell'ufficio di piano e del piano della non autosufficienza di cui all'art. 51 della l.r. n. 27/2004";
- 5) In attuazione dell'art. 21 bis, commi 1, 2 e 3, della l. r. 10/2008 possono continuare ad accedere in via

straordinaria per l'anno 2011, anche in deroga alle previsioni di cui al § 1 punto 3, le seguenti forme associative:

- le Comunità montane il cui ambito territoriale sia stato ampliato, per effetto del riordino territoriale, con l'inclusione di nuovi Comuni;
- le Unioni di comuni preesistenti al riordino territoriale che hanno incorporato Comuni di Comunità montane soppresse;
- le Unioni costituite tra solo una parte dei Comuni di Comunità montane soppresse;
- la Comunità montana Alta Valmarecchia;

2 CRITERI PER IL CALCOLO DEL CONTRIBUTO ANNUALE

- 1) Il contributo annuale è destinato a sostenere gli enti locali nelle spese necessarie per l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni gestite in forma associata;
- 2) Il contributo è computato sulla base dei seguenti parametri:

- tipologia e numero delle funzioni/servizi gestiti in forma associata;
- variabili legate alle modalità di organizzazione nell'esercizio delle funzioni/servizi gestiti in forma associata oppure legate alle specifiche condizioni di alcuni territori;
- densità demografica, numero dei comuni e popolazione complessiva della forma associativa;

Alla somma attribuita in relazione alla tipologia e al numero delle funzioni/servizi gestiti in forma associata ed alle altre variabili di cui al precedente punto 2. sono apportate maggiorazioni sulla base degli ulteriori parametri e secondo i criteri e le modalità specificati nelle disposizioni che seguono;

- 3) Nel caso in cui le Unioni si siano allargate dal 2009 ad ulteriori comuni oppure si allarghino nel corso del 2011, tali Unioni hanno diritto, una tantum per la sola annualità 2011, ad un'ulteriore quota di contributo, in attuazione dell'art. 21 bis 3°co. della l.r. 10/2008, pari a 40.000 €, non soggetta all'abbattimento proporzionale disciplinato al punto 4 del §3, a condizione che tutti i comuni, già aderenti all'Unione e quelli

ulteriori che intendono aderirvi deliberino l'allargamento e la modifica statutaria entro il 29 aprile 2011;

- 4) Nell'ipotesi di cui al comma 3 la quantificazione del contributo spettante ai sensi del § 2.1 è effettuata in base alla disciplina ordinaria, compresi anche i nuovi Comuni aderiti, nei casi in cui l'ampliamento è indirizzato al conseguimento dei requisiti minimi di accesso ai contributi. Negli altri casi di ampliamento territoriale, la quantificazione del contributo non tiene conto del/i Comune/i nuovi entrati;

2.1 FUNZIONI E SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA

- 1) Il contributo base è computato sommando i singoli valori, indicati nella Tabella A, corrispondenti a ciascuna delle tipologie di funzione o servizio svolto in forma associata

TABELLA A

Funzione o servizio svolto in forma associata	Contributo base
Gestione del personale	35.000,00
Reclutamento del personale / concorsi	5.000,00
Trattamento economico	5.000,00
Trattamento giuridico (gestione amministrativa del personale)	5.000,00
Relazioni sindacali	5.000,00
Formazione professionale	5.000,00
Gestione economica e finanziaria e controllo di gestione	17.000,00
Gestione economica e finanziaria	10.000,00
Controllo di gestione	5.000,00
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	20.000,00
Riscossione tributi	10.000,00
Attività di recupero fiscale	7.000,00
Gestione unificata ufficio appalti, contratti, forniture di beni e servizi, acquisti	20.000,00
Progettazione delle opere (progetto esecutivo capitolati tecnici)	5.000,00
Gestione degli appalti (forniture, servizi)	5.000,00

Gestione degli appalti (lavori pubblici)	5.000,00
Gestione unificata dei servizi informativi	35.000,00
S.I.A. (Sistemi informativi associati)	10.000,00
Sistema informativo territoriale	10.000,00
Servizio informativo-statistico	10.000,00
Gestione del territorio	70.000,00
Catasto	5.000,00
Gestione e manutenzione strade	5.000,00
Vigilanza e controllo antisismico	5.000,00
Elaborazione di un unico PSC e unico RUE dell'Unione o della Comunità montana, per tutti i comuni	20.000,00
Gestione della funzione urbanistica a livello sovracomunale	20.000,00
Edilizia privata	10.000,00
Commissione unica per la qualità architettonica ed il paesaggio e autorizzazioni paesaggistiche di cui alla l.r. 31/2002	5.000,00
Edilizia residenziale pubblica (ufficio casa)	5.000,00
Costituzione e gestione di un fondo per la perequazione territoriale (ex art. 15 co. 3 l.r. n. 20/2000)	5.000,00
Funzioni di polizia municipale e di protezione civile	25.000,00
Polizia municipale	10.000,00
Protezione civile	5.000,00
Funzioni culturali e ricreative	25.000,00
Biblioteche	5.000,00
Musei e pinacoteche	5.000,00
Programmazione e gestione attività culturali	5.000,00
Gestione degli impianti sportivi e ricreativi	5.000,00
Funzioni attinenti al settore sociale e socio sanitario	60.000,00

Organizzazione e gestione dell'ufficio di piano e del piano per la non autosufficienza di cui all'articolo 51 della l.r. 27/2004	20.000,00
ISEE (Redditometro) ed armonizzazione dei regolamenti per l'accesso ai servizi	5.000,00
Erogazione dei servizi di nido d'infanzia e servizi integrativi (l.r. 1/2000 e ss. mm.)	7.000,00
Servizi rivolti agli anziani	5.000,00
Servizi rivolti ai disabili	5.000,00
Servizi rivolti a persone in situazione di dipendenza o disagio sociale	5.000,00
Servizi rivolti ai minori	5.000,00
Funzioni attinenti allo sviluppo economico	20.000,00
Promozione turistica o territoriale	5.000,00
Sportello unico attività produttive	12.000,00
Servizi scolastici	20.000,00
Scuola materna	5.000,00
Trasporto scolastico	5.000,00
Mense scolastiche	5.000,00

- 2) Il contributo base, individuato nella tabella A, è aumentato del 50% qualora la gestione associata venga svolta nel territorio delle Comunità montane (l'aumento si applica a entrambi gli enti nel caso di cui all'art. 21 della l.r. 10/2008) e degli enti associativi subentrati a Comunità montane soppresse con riguardo alle seguenti specifiche voci: Gestione e manutenzione strade; Polizia municipale; Protezione civile; Funzioni attinenti al settore sociale e sociosanitario (esclusa la voce ISEE) e Trasporto scolastico;
- 3) Ogni singola voce indicata in tabella può essere finanziata solo se la gestione associata ha ad oggetto l'integralità della funzione o attività conferita ed il conferimento è effettuato da tutti i comuni della forma associativa; è pertanto escluso tassativamente il permanere di residue funzioni in capo ai singoli Comuni;
- 4) E' tuttavia ammissibile e finanziabile all'interno di una Comunità montana costituita da almeno 8 Comuni o insistente su valli separate, in deroga al criterio generale del conferimento alla forma associativa da parte

di tutti i Comuni, l'individuazione di una o più zone per l'esercizio associato di funzioni e servizi tra i Comuni sempre che ciascun Comune sia computato in una sola zona. In questo caso specifico il contributo viene calcolato in relazione al numero effettivo dei Comuni che svolgono la gestione associata nella zona;

- 5) E' ammissibile e finanziabile altresì nelle Comunità montane e nelle Unioni costituite da almeno 8 Comuni ai sensi dell'art. 13, co. 7, l.r. 10/2008, in deroga quindi al criterio della totalità dei Comuni nello svolgimento della gestione associata, la gestione di funzioni e servizi effettuata in forma associata da almeno i 4/5 dei Comuni ricompresi nella forma associativa. In questo caso specifico il contributo è riconosciuto per intero;
- 6) Analogamente, ai sensi dell'art. 15 co. 3 l.r. 10/2008, nel caso di preesistenti gestioni associate conferite al Nuovo Circondario Imolese da parte dei quattro comuni della soppressa Comunità montana della Valle del Santerno, verrà riconosciuto al Circondario il contributo per tali gestioni anche se svolte solo per tali Comuni. L'importo del contributo, calcolato una sola volta, rimane invariato anche se la gestione associata viene estesa a tutti gli altri Comuni del Nuovo Circondario;
- 7) Allo stesso modo, ai sensi dell'art. 21 bis co. 3 della l.r. 10/2008, per il solo triennio 2009-2011, nel caso di preesistenti gestioni associate conferite ad una Unione già esistente che abbia incorporato i Comuni di una Comunità montana soppressa, verrà riconosciuto alla stessa Unione il contributo per tali gestioni associate anche se svolte solo per tali Comuni. L'importo del contributo, calcolato una sola volta, rimane invariato anche se la gestione associata viene estesa a tutti gli altri Comuni dell'Unione;
- 8) Nel caso di realizzazione di tutte le voci appartenenti ad un settore, si applica il contributo-base massimo previsto (indicato in neretto), in luogo della somma dei valori singoli;
- 9) Il contributo è concesso in relazione ai servizi ed alle funzioni associati aventi i caratteri di continuità (o, quanto meno, periodicità) e di effettività;
- 10) L'effettività della gestione deve essere comprovata, anche con riguardo alle nuove gestioni associate e in-

dipendentemente dalla data di sottoscrizione delle relative convenzioni, attraverso la produzione degli atti attuativi delle convenzioni di conferimento delle funzioni e della documentazione finanziaria attestante i trasferimenti, da parte dei comuni e/o di altri enti pubblici, all'ente associativo delle risorse necessarie a coprire le spese della gestione, secondo quanto prescritto dall'Allegato B;

- 11) I conferimenti di funzioni, già effettuati al momento dell'approvazione del presente PRT, devono avere, per essere finanziati, durata di almeno quattro anni; le nuove convenzioni e quelle rinnovate devono avere durata almeno quinquennale;

2.2 CARATTERISTICHE SPECIFICHE CHE DETERMINATE GESTIONI ASSOCIATE DEVONO PRESENTARE PER ESSERE AMMESSE A CONTRIBUTO

- 1) Nell'ambito delle funzioni di "Gestione del territorio" la tabella A prevede la voce "Elaborazione di un unico PSC e unico RUE dell'Unione o della Comunità montana, per tutti i comuni". Tale voce implica, ai sensi della l.r. n. 20/2000 come modificata e integrata dalla l.r. 6/2009, il conferimento e la predisposizione di un unico strumento urbanistico (PSC e RUE) della forma associativa e l'apertura della Conferenza di pianificazione attraverso l'approvazione - entro la data di chiusura della istruttoria delle domande di contributo - del Documento preliminare da parte della Giunta della forma associativa e la convocazione della Conferenza di pianificazione da parte del Presidente della forma associativa;
- 2) La voce "Gestione della funzione urbanistica a livello sovracomunale" comporta il conferimento e la gestione associata di tutte le funzioni in materia urbanistica, dall'elaborazione di PSC e RUE comunali o intercomunali, all'elaborazione di POC, o di eventuali varianti o integrazioni agli strumenti di pianificazione suddetti e attività connesse, da parte di un'unica struttura della forma associativa. In capo ai singoli Comuni non devono permanere strutture deputate all'esercizio delle medesime funzioni;
- 3) La voce "Edilizia privata" comprende tutte le funzioni, diverse da quelle di pianificazione urbanistica e da quelle rientranti nell'ambito dell'edilizia residenziale pubblica, relative all'edilizia (gestione dei titoli abilitativi per gli interventi edilizi, controllo delle

trasformazioni edilizie, funzioni di vigilanza, sanzionone degli abusi edilizi ecc.);

- 4) Il finanziamento della voce "Protezione civile" implica il conferimento e la gestione associata di tutte le funzioni in capo ai comuni rientranti in questa materia, salvo quelle espressamente riservate dalla legge statale al sindaco, quale ufficiale di governo;
- 5) Ai fini dell'accesso al contributo, il requisito dell'integralità soggettiva (tutti i comuni) ed oggettiva (tutte le attività) della gestione associata è ritenuto soddisfatto anche nel caso in cui temporaneamente (ossia non oltre la fine del 2011) una porzione ridotta dei compiti rientranti nell'ambito astratto della funzione conferita non sia concretamente nella disponibilità dell'Ente sovracomunale in quanto a causa di contratti in corso ma prossimi alla scadenza o di altro vincolo temporaneo non è possibile, da parte di uno dei comuni o da parte di non più di due comuni nelle unioni costituite da almeno 8 comuni dar immediatamente seguito, di fatto, al conferimento integrale della gestione;

2.3 VARIABILI LEGATE ALLE MODALITA' D'ORGANIZZAZIONE NELL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI E SERVIZI

- 1) Sono finanziati dal PRT solo le funzioni e i servizi integralmente conferiti alla forma associativa e svolti attraverso "la costituzione di uffici unici", ovvero mediante strutture sovracomunali (anche costituite ai sensi del disposto dell'art. 30 co. 4, del D.Lgs. 267/2000) che svolgono, mediante personale proprio, comandato e/o trasferito, tutte le attività relative alla funzione e al servizio conferito, escludendo il permanere di residue attività in capo alle strutture dei singoli Comuni; la struttura sovracomunale, quindi, non si deve sovrapporre ma sostituire a quelle dei singoli Comuni, con l'individuazione di un unico Responsabile;
- 2) In caso di trasferimento del personale comunale all'Unione o alla Comunità montana ai valori attribuiti in relazione alle singole voci della Tabella A, fatta eccezione per quelle specificate di seguito, si applica una maggiorazione del 30%. Tale maggiorazione non è riconosciuta per le seguenti voci: Relazioni sindacali; Formazione professionale; Progettazione delle opere; Gestione e manutenzione strade; Commissione unica per la qualità architettonica ed il paesaggio e autorizzazioni paesaggistiche; Edilizia residenziale pubblica;

Costituzione e gestione di un fondo per la perequazione territoriale; Protezione civile (salvo quanto previsto al punto 3.); Promozione turistica e territoriale; Trasporto scolastico;

- 3) La maggiorazione prevista al punto 2. è calcolata sul valore base di ogni singola voce di contributo alla quale il trasferimento specificamente si riferisce; anche nel caso in cui siano svolte tutte le gestioni associate ricomprese in una macrovoce e sia pertanto riconosciuto l'importo massimo del contributo base, la maggiorazione di cui trattasi, se il trasferimento riguarda solo una o soltanto alcune delle voci, va rapportata al valore delle singole voci cui il trasferimento del personale si riferisce. E' tuttavia riconoscibile la maggiorazione di cui trattasi rapportata all'intera macrovoce, nel caso della "Gestione associata delle Funzioni di polizia municipale e di protezione civile", benché sia trasferito solo il personale adetto alla polizia municipale;
- 4) La maggiorazione prevista al punto 2 è riconosciuta quando tutto il personale comunale in precedenza adetto al servizio/funzione/macrovoce è stato trasferito all'Unione o alla Comunità montana (salvo che singole unità di personale vengano adibite a funzioni diverse nel comune di appartenenza e questo risulti da appositi atti di assegnazione a mansioni diverse); il trasferimento del personale, oggetto di maggiorazione, deve riguardare i dipendenti di tutti i Comuni della forma associativa (o di tutti i Comuni della convenzione, qualora la gestione associata riguardi i 4/5 dei Comuni aderenti all'Unione o alla Comunità montana o sia limitata ad una zona della Comunità montana), diversamente, laddove ne ricorra la circostanza, deve essere attestata l'assenza di personale comunale adetto alla funzione;
- 5) Al fine di conseguire la maggiorazione di cui al punto 2. il trasferimento del personale deve essere già stato formalizzato ed effettuato al momento della presentazione della domanda e deve essere documentato con idonei atti dei comuni e/o dell'Ente sovra comunale;
- 6) Per quanto riguarda il riconoscimento della voce "Ufficio di piano" sociale e socio sanitario, viene finanziata la sua costituzione sia nel caso di totale coincidenza della forma associativa con l'ambito distrettuale, sia nel caso di non coincidenza, purché alla

convenzione per la costituzione dell'ufficio di piano partecipino l'Unione o la Comunità montana (alla quale i Comuni hanno conferito le funzioni) insieme ai Comuni o altra forma associativa che insistono nel medesimo ambito distrettuale. In quest'ultima ipotesi sarà necessario individuare nella stessa convenzione l'ente capofila per ambito distrettuale. Nel caso in cui il territorio della forma associativa non coincida interamente con quello del distretto socio-sanitario, è consentito che il Presidente o un delegato dei sindaci dei comuni aderenti partecipi al Comitato di distretto in luogo dei sindaci stessi (unitamente ai sindaci di comuni singoli esterni alla forma associativa);

- 7) Qualora, ai sensi dell'art. 19 della l.r. 11/2001, due o più forme associative cooperino tra loro per l'esercizio associato, in area vasta, di funzioni o servizi comunali—in materia di appalti, recupero evasione/elusione fiscale, Sistemi Informatici Associati (S.I.A.), servizio informativo statistico, sistema informativo territoriale, catasto, elaborazione di un unico PSC e unico RUE intercomunali il contributo concesso a ciascuna forma associativa è maggiorato del 20%. Tale maggiorazione si applica anche alle funzioni ed ai compiti esercitati in materia di servizi sociali e socio-sanitari, quando la collaborazione riguardi forme associative che appartengono al medesimo ambito di distretto sanitario;
- 8) Per le specifiche ipotesi di gestione associata in zone di Comunità montane o di gestione per conto dei 4/5 dei comuni della forma associativa, il contributo è quantificato, con riferimento al valore stabilito dalla Tabella A, applicando i seguenti criteri:
 - nel caso in cui le Comunità montane costituite da almeno 8 Comuni o insistenti su valli separate abbiano istituito, ai sensi dell'art. 13 della l.r. 11/2001 una o più zone, il contributo alla Comunità montana è commisurato al valore della percentuale dei Comuni appartenenti alla zona interessata alla gestione associata, sempre che ciascun Comune sia computato in una sola zona;
 - nel caso di Unioni e Comunità montane, costituite da almeno 8 comuni, che svolgono le gestioni associate per conto di almeno i 4/5 dei Comuni ricompresi nella forma associativa, il contributo base è concesso nel valore tabellare;

2.4 CRITERIO DEL NUMERO DEI COMUNI, DELLA DENSITA' DEMOGRAFICA E DELLA POPOLAZIONE COMPLESSIVA DELLA FORMA ASSOCIATIVA

- 1) Il contributo annuale commisurato alle gestioni associate (e relative maggiorazioni), calcolato secondo le modalità di cui sopra, è aumentato di una percentuale precisata alla TABELLA 2 in relazione alla densità demografica di ciascuna forma associativa;
- 2) La quantificazione del contributo complessivo comprende, oltre al valore calcolato in base a quanto stabilito al punto 1., le ulteriori quote indicate nelle tabelle 1 e 3 legate al numero dei comuni ed alla popolazione complessiva della forma associativa;

TABELLA 1. Criterio del numero dei Comuni

Numero Comuni	Importo in Euro
Da 4 a 6	20.000,00
Da 7 a 9	25.000,00
Oltre 9	30.000,00

TABELLA 2. Criterio della densità demografica

Densità demografica	Unioni e Nuove Comunità montane
< 100 ab/kmq	+25%
Tra 100 e 200 ab/kmq	+15%
Tra 200 e 300 ab/kmq	+10%
> 300 ab/kmq	0

TABELLA 3. Criterio della popolazione complessiva della forma associativa

Popolazione complessiva della forma associativa	Importo in Euro
< 20.000 abitanti	10.000,00
Da 20.001 a 50.000 abitanti	20.000,00
Da 50.001 a 100.000 abitanti	30.000,00
Oltre 100.000 abitanti	40.000,00

- 3) Ai fini del presente PRT la popolazione è calcolata sulla base dei dati demografici pubblicati sul sito statistico ufficiale della Regione acquisiti agli atti

del Servizio Affari istituzionali e delle Autonomie locali riferiti all'01/01/2010;

3 MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

- 1) Le domande per accedere ai contributi correnti a sostegno delle gestioni associate annualità 2011 devono essere presentate dai Presidenti dalle forme associative aventi diritto, come indicate al § 1, entro il 29 aprile 2011, con le modalità, la documentazione e la modulistica stabilite dall'Allegato B;
- 2) I contributi per l'annualità 2011 vengono concessi in unica soluzione con deliberazione della Giunta regionale entro il 31 luglio 2011;
- 3) La fase istruttoria del procedimento di concessione deve essere conclusa entro il 30 giugno 2011 e può comportare, ove necessario od opportuno, la richiesta di documentazione integrativa;
- 4) La concessione dei contributi è effettuata nei limiti dello stanziamento annuale di bilancio. Se il totale dei contributi massimi erogabili sulla base delle domande presentate eccede le risorse finanziarie disponibili, il contributo spettante a ciascuno dei richiedenti è ridotto in proporzione;
- 5) Ai contributi erogati ai sensi del presente Programma si applica l'obbligo di rendicontazione. A tal fine valgono le attestazioni richieste ai Responsabili finanziari degli enti all'atto di presentazione della domanda di contributo per l'anno successivo e, per gli enti che non presentino domanda di contributo per l'anno successivo è richiesta, entro gli stessi termini, analoga documentazione;
- 6) I contributi successivi alla prima annualità sono decurtati delle somme già concesse nell'anno precedente, laddove, sulla base della documentazione finanziaria e della specifica documentazione richiesta in sede di presentazione della domanda di contributo per gli anni successivi, non sia comprovata l'effettiva gestione associata dei servizi finanziati nell'anno precedente;
- 7) Il responsabile del procedimento per la concessione dei contributi disciplinati dal PRT è individuato nella dott. ssa Graziella Fiorini;

4 CONTRIBUTI STATALI REGIONALIZZATI

- 1) Le risorse statali per l'associazionismo intercomunale che verranno trasferite alla Regione in attuazione delle Intese sancite dalla Conferenza Unificata verranno erogate alle forme associative, nel rispetto degli eventuali vincoli di destinazione, ripartendole proporzionalmente all'importo del contributo spettante a ciascun ente, calcolato in base alle sole risorse regionali, fino a concorrenza delle risorse statali trasferite;

5 CONTRIBUTI SPETTANTI ALLE FUSIONI

- 1) Ai sensi dell'art. 16 della l.r. n. 10/2008, il PRT definisce i criteri di erogazione degli incentivi finanziari prevedendo specifiche premialità per il Comune istituito per fusione o derivante da incorporazione di uno o più Comuni;
- 2) Al nuovo Comune istituito nei limiti degli stanziamenti di bilancio appositamente costituiti con la legge di fusione, spettano i seguenti contributi regionali:
 - un contributo straordinario una tantum, quantificato dalla legge regionale di istituzione del nuovo Comune a seguito di fusione o incorporazione, verrà erogato entro 90 giorni dalla sua istituzione, a titolo di compartecipazione alle spese del procedimento amministrativo e organizzativo della fusione di Comuni e al fine di contribuire alle spese di investimento necessarie per l'apertura di sportelli decentrati o per l'acquisto di mezzi e strumentazioni utili per assicurare l'erogazione dei servizi sull'intero territorio del Comune nel istituito;
 - un contributo ordinario annuale, di durata non inferiore ai 15 anni, quantificato dalla legge regionale di istituzione del nuovo Comune che dovrà tener conto del criterio della popolazione e del numero dei Comuni soggetti di fusione;
- 3) La legge regionale di fusione disporrà altresì che il contributo ordinario annuale risultante dall'applicazione dei criteri di cui sopra potrà essere maggiorato del 20% qualora il Comune neo istituito derivi dalla fusione di Comuni precedentemente aderenti alla medesima Unione;
- 4) Nell'ambito di programmi e provvedimenti regionali di settore che prevedono contributi a favore degli Enti Locali viene garantita priorità assoluta ai Comuni de-

rivanti da fusione nei 10 anni successivi alla loro costituzione; parimenti la stessa priorità viene applicata anche nell'ambito dei provvedimenti provinciali adottati su delega regionale;

- 5) Il contributo straordinario iniziale ed i contributi ordinari annuali saranno determinati dalla legge regionale istitutiva del nuovo Comuni soggetto di fusione o incorporazione, che prevedrà appositi capitoli del bilancio di previsione al fine di far fronte agli oneri derivanti dall'applicazione dei benefici suindicati.

Entro il 30 settembre di ogni anno, a far data dal secondo anno di istituzione del nuovo Comune e per tutta la durata dei contributi, il nuovo Ente è tenuto a trasmettere al competente Servizio Affari istituzionali e delle Autonomie locali una relazione illustrativa, a firma del legale rappresentante, attestante l'utilizzo dei contributi erogati dalla Regione nel rispetto e secondo le finalità degli stessi. La mancata rendicontazione comporterà la revoca del contributo e il conseguente recupero delle somme già erogate.

ALLEGATO B**MODALITA', MODULISTICA E DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PER ACCEDERE AI CONTRIBUTI CORRENTI A FAVORE DELLE GESTIONI ASSOCIATE**

- a) Possono presentare domanda per accedere ai contributi correnti, annualità 2011, disciplinati dal PRT i Presidenti delle Unioni di comuni, del Nuovo Circondario Imolese e delle Comunità montane; le nuove unioni che nascono nel corso del 2011 possono accedere ai contributi solo se sono già formalmente costituite, hanno insediato gli organi e risultano in possesso di tutti i requisiti prescritti dal § 1 co. 3 del PRT (All. A)alla data indicata al successivo punto c);
- b) le domande presentate dalle forme associative di cui al punto a) sono utili anche ai fini del riparto degli eventuali contributi statali regionalizzati annualità 2011 a favore dell'associazionismo intercomunale;
- c) le domande vanno presentate improrogabilmente entro il 29 aprile 2011 compilando in ogni loro parte, a pena d'inammissibilità, i modelli A, B e C che seguono che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto. Tali modelli devono essere sottoscritti dal Presidente dell'ente richiedente ed il modello B anche dal Responsabile del Servizio Finanziario; le domande unitamente alla documentazione richiesta vanno inviate preferibilmente all'indirizzo di posta elettronica certificata sistautloc@postacert.regione.emilia-romagna.it oppure, in subordine ed in alternativa, vanno spedite al Servizio Affari istituzionali e delle Autonomie locali, Regione Emilia-Romagna, Viale A. Moro 52, 40127 Bologna; in questo secondo caso fa fede il timbro postale di spedizione; è ammessa la consegna diretta al protocollo del predetto Servizio. La domanda e la documentazione allegata, nel caso di invio per posta certificata, devono essere firmate digitalmente oppure scansionate. La produzione della documentazione diversa dalla domanda e dai modelli A, B e C può essere omessa qualora gli atti siano reperibili nell'albo pretorio telematico della forma associativa e questa circostanza sia espressamente segnalata di volta in volta nelle specifiche parti dei suddetti modelli (soprattutto mod. C);
- d) alla domanda va allegata la documentazione di seguito elencata; contestualmente all'eventuale inoltrato della documentazione cartacea vanno inoltrati al suddetto Servizio,

in formato elettronico, ai fini dell'inserimento nel sito delle gestioni associate, i documenti relativi alle nuove convenzioni ed ai principali atti attuativi, che dovranno essere trasmessi a mezzo posta elettronica al seguente indirizzo: gfiorini@regione.emilia-romagna.it o tramite apposito supporto informatico:

- piano esecutivo di gestione per il 2011; nel caso di ente non tenuto all'adozione del Peg, deve essere inviato, negli stessi termini, il bilancio di previsione per il 2011;
- rendiconto consuntivo relativo all'esercizio 2010;
- rendiconto delle gestioni associate redatto conformemente al modello B, compilando un prospetto riepilogativo per ciascuna funzione/servizio ammessa/o a contributo l'anno precedente(ad eccezione delle unioni nate nel 2011);
- nuove convenzioni (o convenzioni rinnovate) di durata almeno quinquennale sottoscritte da tutti i Comuni componenti la forma associativa o da almeno i 4/5 di essi nei casi consentiti dal PRT (§ 2.1 co. 5) o dai comuni delle zone nel caso di comunità montane che le abbiano istituite laddove consentito nonché eventuali modifiche a convenzioni già stipulate e già inoltrate, indicando (ove mancanti nella convenzione) gli estremi delle deliberazioni consiliari di approvazione;
- atti attuativi relativi all'esercizio delle funzioni e dei servizi associati, in particolare gli atti comprovanti la costituzione degli uffici unici sovracomunali, la nomina dei relativi responsabili e l'eventuale trasferimento del personale comunale, qualora non ancora trasmessi (ove già trasmessi, l'indicazione dei loro estremi e della domanda cui sono allegati); in relazione al riconoscimento della maggiorazione relativa al trasferimento del personale è necessario che gli atti prodotti dimostrino espressamente che nei Comuni non rimanga personale adibito a svolgere le mansioni oggetto del conferimento (§ 2.3 punto 4 del PRT);
- schede illustrative delle gestioni associate, redatte conformemente al modello C; va compilata, in modo completo in tutti i suoi campi, una scheda per ciascuna gestione associata.

MODELLO A

Alla Regione Emilia Romagna
 Servizio Affari Istituzionali e
 delle Autonomie Locali
 Viale Aldo Moro 52
 40127 Bologna

Prot. n. del

OGGETTO: Domanda di contributo per le gestioni associate annualità 2011, ai sensi del PRT.

Il sottoscritto
 nella sua qualità di Presidente dell'Unione / del Nuovo Circondario Imolese / della
 Nuova Comunità montana
 composta dai Comuni di

CHIEDE

di accedere ai contributi regionali disciplinati dai §§ 2.1-2.4 (all. A) del PRT ed al riparto degli eventuali contributi statali regionalizzati a favore dell'associazionismo intercomunale

A TAL FINE DICHIARA, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ:

- 1) [] che dopo il 30 aprile 2010 non sono state apportate variazioni allo statuto dell'Ente;
 oppure
 [] che dopo il 30 aprile 2010 sono state apportate le seguenti variazioni allo statuto dell'Ente:;
 oppure (per le unioni nate o allargate dopo il 30 aprile 2010)

che l'atto costitutivo e lo statuto sono stati approvati dai Consigli comunali con le seguenti deliberazioni:.....
e che l'atto costitutivo è stato sottoscritto in data

2) che lo statuto prevede che la Giunta sia composta esclusivamente da sindaci;

3) che non sussiste sovrapposizione con altra Unione o Comunità montana;
oppure
 che ricorre la deroga di cui all'art. 21 della l.r. 10/2008;

4) che non sussiste sovrapposizione, per le stesse funzioni, con un consorzio o altra forma associativa non obbligatoria per legge, salva l'eventuale coincidenza con un'ASP;

5) che l'Ente è in possesso dei requisiti di cui al §1 co. 3 (all. A) del PRT;
oppure
 che l'Ente può accedere ai contributi in deroga ai requisiti suddetti, ai sensi del punto 5 del § 1 (all. A) del PRT;

**ALLEGA INOLTRE LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE,
OVVERO INDICA GLI ESTREMI DELLA DOCUMENTAZIONE GIÀ PRODOTTA¹:**

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE

Documenti	Altre informazioni
[] Piano esecutivo di gestione oppure bilancio di previsione 2011 per le FA non tenute ad adottare il PEG	Estremi dell'atto
[] Rendiconto consuntivo, relativo all'esercizio 2010	Estremi dell'atto.....
[] Rendiconto delle gestioni associate e dei relativi contributi regionali e regionalizzati annualità 2010 (mod. B, frontespizio compilato una sola volta) con allegati prospetti riepilogativi (uno per ciascuna gestione associata finanziata nel 2010)	n. prospetti riepilogativi allegati:
[] Schede illustrative delle gestioni associate (mod. C)	n. schede compilate:
[] Convenzioni (o altri atti di conferimento) relativi a servizi e funzioni per i quali si richiedono contributi	Estremi degli atti ² (Per quelli prodotti in anni precedenti, indicare anche la domanda a cui erano allegati)
a.1
a.2
a.3
a.4
a.5
a.6

¹ segnare con una crocetta le voci che interessano

² per le convenzioni indicare il numero di repertorio ovvero gli estremi delle deliberazioni consiliari di approvazione

[]

Deliberazioni ed altri atti attuativi comprovanti la costituzione di uffici unici sovracomunali (e loro eventuali articolazioni) quale modalità organizzativa di gestione delle funzioni assicurate e la nomina dei relativi responsabili	Estremi degli atti (Per quelli prodotti in anni precedenti, indicare anche la domanda a cui erano allegati)
b.1.....
b.2.....
b.3.....
b.4.....
b.5.....
b.6.....
Eventuali atti comunali e/o o della forma associativa di trasferimento del personale; eventuali atti comunali di assegnazione di personale comunale, in precedenza adibito a funzioni conferite alla forma associativa, ad altre mansioni:	Estremi degli atti (Per quelli prodotti in anni precedenti, indicare anche la domanda a cui erano allegati)
c.1.....
c.2.....
c.3.....
c.4.....
c.5.....
c.6.....

RIEPILOGO

Funzione o servizio svolto in forma Asso- ciata	n. atto¹	Comuni coinvolti (in caso di gestione tra più forme associative indicati tutti)
Gestione del personale		
Reclutamento del personale/concorsi		
Trattamento economico		
Trattamento giuridico (gestione amministrativa del personale)		
Relazioni sindacali		
Formazione professionale		
Gestione economica e finanziaria e con- trollo di gestione		
Gestione economica e finanziaria		
Controllo di gestione		
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		
Riscossione tributi		
Attività di recupero fiscale		
Gestione unificata dell'ufficio appalti, contratti, forniture di beni e servizi, ac- quisti		
Progettazione delle opere (progetto esecutivo capitolati tecnici)		
Gestione degli appalti (forniture, servizi)		
Gestione degli appalti (lavori pubblici)		

¹ indicare la convenzione, la deliberazione o gli atti attuativi che disciplinano la funzione o servizio secondo l'ordine di numerazione usato nell'elenco della documentazione (es.: se la gestione associata del personale è disciplinata dalla convenzione indicata nell'elenco come a.3, scrivere a.3)

Gestione unificata servizi informativi		
S.I.A. (Sistemi informativi associati)		
Sistema informativo territoriale		
Servizio informativo-statistico		
Gestione del territorio		
Catasto		
Gestione e manutenzione strade		
Vigilanza e controllo antisismico		
Elaborazione di un unico PSC e unico RUE dell'Unione o della Comunità montana, per tutti i comuni		
Gestione della funzione urbanistica a livello sovracomunale		
Edilizia privata		
Commissione unica per la qualità architettonica ed il paesaggio e autorizzazioni paesaggistiche di cui di cui alla l.r. 31/2002		
Edilizia residenziale pubblica (ufficio casa)		
Costituzione e gestione di un fondo per la peregruazione territoriale (ex art. 15 co. 3 l.r. n. 20/2000)		
Funzioni di polizia municipale e di protezione civile		
Polizia municipale		
Protezione civile		
Funzioni culturali e ricreative		
Biblioteche		
Musei e pinacoteche		
Programmazione e gestione attività culturali		
Gestione degli impianti sportivi e ricreativi		

Funzioni attinenti il settore sociale e socio sanitario		
Organizzazione e gestione dell'ufficio di piano e del piano per la non autosufficienza di cui all'articolo 51 della l.r. n. 27/2004		
ISSE (Redditometro) ed armonizzazione dei regolamenti per l'accesso ai servizi		
Erogazione dei servizi di nido d'infanzia e servizi integrativi (l.r. n. 1/2000 e succ. modd.)		
Servizi rivolti agli anziani		
Servizi rivolti ai disabili		
Servizi rivolti a persone in situazione di dipendenza o disagio sociale		
Servizi rivolti ai minori		
Funzioni attinenti allo sviluppo economico		
Promozione turistica o territoriale		
Sportello unico per le attività produttive		
Funzioni attinenti ai servizi scolastici		
Scuola materna		
Trasporto scolastico		
Mense scolastiche		

INDICAZIONE DEL TESORIERE (solo se mutato rispetto all'anno precedente oppure trattasi di ente nuovo che accede per la prima volta ai contributi):

Firma del Presidente

.....

Modello B**(Questo modello non è da compilare dalle unioni nate dopo il 30 aprile 2010)****RENDICONTO DELLE GESTIONI ASSOCIATE
(ART. 14, COMMA 8, L.R. 11/2001)**Comunità Montana/Unione di Comuni/Nuovo Circondario Imolese
.....**I. UTILIZZAZIONE DEI CONTRIBUTI PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DI FU-
ZIONI E SERVIZI, COMPRESI I CONTRIBUTI STRAORDINARI ANNO 2009
PER TRASFORMAZIONE DI ASSOCIAZIONE IN UNIONE**

- a) Contributo regionale e statale regionalizzato concesso per le gestioni associate
-
- anno 2009:

€

Eventuale quota del contributo di cui alla lett. a) confluita nell'avanzo di am-
ministrazione dell'esercizio finanziario 2009 in quanto non impegnata entro il
31/12/2009, con vincolo di destinazione alle gestioni associate da utilizzarsi
nell'esercizio finanziario 2010¹:

€

- b) Contributo regionale e regionalizzato concesso per le gestioni associate anno
-
- 2010 (con D.G.R. n. 1105/2010 e con determina n. 12787 del 10/11/2010 e
-
- successiva determina del /12/2010):

€

Eventuale **quota del contributo regionale e regionalizzato non** impegna-
ta al 31/12/2010 e confluita nell'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2010
con vincolo di destinazione alle gestioni associate da utilizzarsi nell'esercizio fi-
nanziario 2011¹:

€

¹ indicare, in alternativa, se il contributo, ordinario o straordinario, regionale o regionalizzato, con-
cesso per le gestioni associate è stato iscritto nel bilancio dell'anno successivo a quello di conces-
sione

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE PER FUNZIONI E SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA NEL 2010²

Funzione / servizio /				
SPESE CORRENTI - Esercizio finanziario 2010				
SPESA		FONTI DI FINANZIAMENTO		
INTERVENTI³	CONTRIBUTI REGIONALI	TRASFERIMENTI DEI COMUNI	RISORSE PROPRIE / ALTRE RISORSE	TOTALE
1. Personale	€	€	€	€
.....
2. Prestazioni di servizi e trasferimenti	€	€	€	€
.....
3. Altro	€	€	€	€
.....
TOTALE	€	€	€	€
.....
SPESE IN CONTO CAPITALE- Esercizio finanziario 2010				
SPESA		FONTI DI FINANZIAMENTO		
INTERVENTI	CONTRIBUTI REGIONALI	TRASFERIMENTI DEI COMUNI	RISORSE PROPRIE / ALTRE RISORSE	TOTALE

² il prospetto è da compilare per ogni funzione o servizio ammesso a contributo nell'anno 2010

³ possono essere indicate le somme di cui sia stato effettuato l'impegno di spesa

1. Acquisizione di beni	€	€	€	€
.....
2. Incarichi professionali esterni	€	€	€	€
.....
3. Altro	€	€	€	€
.....
TOTALE	€	€	€	€
.....
SPESE CORRENTI - Esercizio finanziario 2011 ⁴				
SPESA		FONTI DI FINANZIAMENTO		
INTERVENTI⁵	CONTRIBUTI REGIONALI	TRASFERIMENTI DEI COMUNI	RISORSE PROPRIE / ALTRE RISORSE	TOTALE
1. Personale	€	€	€	€
.....

⁴ In questa sezione possono essere riportate le spese effettuate nell'esercizio finanziario in corso, fino alla data di compilazione del presente modello

⁵ possono essere indicate le somme di cui sia stato effettuato l'impegno di spesa

SPESA				
INTERVENTI	CONTRIBUTI REGIONALI	TRASFERIMENTI DEI COMUNI	RISORSE PROPRIE / ALTRE RISORSE	TOTALE
1. Acquisizione di beni	€	€	€	€
2. Incarichi professionali esterni	€	€	€	€
3. Altro	€	€	€	€
TOTALE	€	€	€	€
FONTI DI FINANZIAMENTO				
SPESA IN CONTO CAPITALE- Esercizio Finanziario 2011				
2. Prestazioni di servizi e trasferimenti	€	€	€	€
3. Altro	€	€	€	€
TOTALE	€	€	€	€

TOTALE	€	€	€	€
.....

I sottoscritti dichiarano che gli impegni di spesa di cui sopra risultano assunti nel rispetto dell'art. 183 del D. Lgs. n. 267/2000.

Li

In fede

Il Presidente

Il Responsabile del Servizio Finanziario

.....

.....

Responsabile unico dell'ufficio (indicare nome e cognome ed estremi atto di nomina)	
Illustrazione sintetica dell'attività svolta nel 2010 (ed eventualmente fino alla data di presenta- zione della domanda)	
Indicatori di efficacia (Utilizzare indicatori oggettivi quali ad esem- pio: numero di utenti in rapporto alla doman- da, numero di provvedimenti adottati o di pra- tiche evase, prestazioni effettuate, etc.)	
Indicatori di efficacia ed efficienza utilizzati (compilazione facoltativa)	

Data.....

In fede (firma del Presidente)

.....

ALLEGATO C

Criteri e modalità, da applicare per il 2011, per l'erogazione del fondo allocato sul capitolo 3208 per l'annualità 2011 "contributi in conto capitale per spese di investimento a favore delle Nuove Comunità montane e delle Unioni di Comuni della Regione Emilia-Romagna" per l'attivazione di processi di razionalizzazione tecnico-informatica, digitalizzazione e de materializzazione delle procedure in capo alla gestione associata.

1) DESTINATARI DEI CONTRIBUTI

- a) possono accedere ai contributi di cui all'art. 14, co. 9, della l.r. n. 11/2001, stanziati sul capitolo n. 3208 del bilancio regionale per l'anno 2011, alle condizioni e secondo le modalità di seguito indicate, il Nuovo Circondario Imolese, le Nuove Comunità montane e le Unioni di Comuni già formalmente costituite ed i cui organi si siano già insediati alla data di presentazione della domanda;
- b) possono accedere ai contributi anche i richiedenti che, per lo stesso intervento, abbiano richiesto e/o già ricevuto, a parziale copertura della spesa, altri contributi in conto capitale, anche regionali, entro i limiti della spesa complessiva, fatta salva l'ipotesi di cui alla seguente lett. e);
- c) il fondo allocato sul capitolo n. 3208 per l'anno 2011 è ripartito in tre quote destinate in via principale agli ambiti specificati al punto n. 2 lett. c). La prima quota è pari al 10% del fondo, la seconda al 50% del fondo e la terza al 40% del fondo;
- d) possono presentare domanda e richiedere il finanziamento a valere sulla prima quota del fondo (10% destinato alle attività di cui al punto n. 2 lett. c) par. I) solo gli enti che, oltre ad essere in possesso degli altri requisiti richiesti dal bando, abbiano già sottoscritto l'"Accordo attuativo della convenzione costitutiva della Community Network Emilia-Romagna per la gestione condivisa dei Servizi Sigma Ter, del Data Base Topografico Regionale dell'anagrafe Comunale degli Immobili (ACI) e dell'anagrafe Comunale dei Soggetti, degli Oggetti e delle Relazioni (ACSOR), del monitoraggio dell'attività edilizia e del controllo dell'abusivismo, degli strumenti informatici per la

pianificazione urbanistica comunale (PSC, POC e RUE)"
(di seguito: Accordo Attuativo territorio e Fiscalità);

- e) non possono partecipare al riparto di cui alla lettera d) gli enti che abbiano già presentato domanda di finanziamento dell'Accordo Attuativo territorio e Fiscalità ai sensi delle deliberazioni di G.R. n. 1275/2009 e/o della DGR n. 583/2010;

2) CARATTERISTICHE E FINALITA' DEI CONTRIBUTI PER SPESE DI INVESTIMENTO A FAVORE DELLE FORME ASSOCIATIVE

- a) possono essere finanziati unicamente investimenti pubblici rientranti nelle tipologie di cui all'art. 3, comma 18 della Legge n. 350/2003;
- b) i contributi sono erogati alle forme associative, anche in accordo tra loro, per contribuire allo svolgimento delle loro funzioni in forma associata; essi sono volti a finanziare investimenti nuovi o a completare il finanziamento di progetti di investimento parzialmente finanziati da altri settori della Regione Emilia-Romagna;
- c) gli interventi sono finanziabili se consistono in acquisti di beni mobili registrati o attrezzature o realizzazione di software o altre attività acquisibili al patrimonio (ad esempio volte a implementare il livello di connettività disponibile per ogni ente o a concentrare i servizi informatici), realizzati in ottemperanza agli standard definiti nell'ambito della Community Network Emilia-Romagna relativi alla cooperazione applicativa, ai sistemi di autenticazione ed alla gestione documentale, strumentali ai seguenti tre ambiti:
- 1) attività legate all'"Accordo attuativo della convenzione costitutiva della Community Network Emilia-Romagna per la gestione condivisa dei Servizi Sigma Ter, del Data Base Topografico Regionale dell'anagrafe Comunale degli Immobili (ACI) e dell'anagrafe Comunale dei Soggetti, degli Oggetti e delle Relazioni (ACSOR), del monitoraggio dell'attività edilizia e del controllo dell'abusivismo, degli strumenti informatici per la pianificazione urbanistica comunale (PSC, POC e RUE)", (prima quota: 10% del fondo disponibile);
 - 2) unificazione a livello di forma associata degli applicativi informatici necessari alla gestione delle

seguenti funzioni (seconda quota: 50% del fondo disponibile):

- "Segreteria e atti";
- "Gestione del Personale";
- "Gestione Economica finanziaria e controllo di gestione";
- "Gestione Entrate tributarie e fiscali";
- "Gestione Servizi demografici (anagrafe e stato civile)";
- "Autorizzazioni e concessioni (SUAP e SUE)"

3) unificazione degli applicativi funzionali alla corretta gestione documentale digitale, con particolare riferimento ai sistemi di protocollo informatico, all'attivazione del servizio di versamento nel PARER - Polo Archivistico Regionale, all'implementazione dell'infrastruttura di gestione documentale DOC/ER, alla possibile applicazione di quanto sopra alle procedure di presentazione e gestione delle pratiche edilizie e catastali digitali in coerenza con il progetto SIEDER (terza quota: 40% del fondo disponibile);

a) gli interventi sono finanziabili se rientrano in una delle seguenti tipologie:

- 1) costi per acquisto di beni nuovi, quali attrezzature tecnologiche, scientifiche o informatiche quali hardware e software anche di base;
- 2) spese sostenute per la realizzazione di banche dati (beni immateriali ad utilizzo pluriennale), ivi compresi archivi digitali;
- 3) spese sostenute per la registrazione di brevetti e marchi, nonché per l'acquisto degli stessi (compreso l'acquisto di licenze su brevetti);
- 4) acquisto di apparecchiature e strumentazioni, mobili e arredi per uffici e sedi destinate alla g.a.;

b) gli interventi non sono finanziabili se rientrano in una delle seguenti tipologie di spese correnti:

- 1) materiale di consumo;
- 2) spese di gestione, assistenza e manutenzione;

- 3) studi di fattibilità, consulenza tecnologica e altre consulenze specialistiche ivi compresi gli studi di mercato;
- 4) spese per servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'ente (come servizi di consulenza o pubblicità);
- 5) contratti con centri di servizi, università, altri centri di ricerca anche se finalizzati all'acquisizione di competenze in materia di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico in relazione al progetto;
- 6) realizzazione di opere in economia;
- 7) spese per consulenze per la stesura e la presentazione del progetto;
- 8) costi per la formazione del personale interno impiegato nel progetto;

3) MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

- a) I contributi vengono concessi alle Comunità montane ed alle Unioni di Comuni, nonché al Nuovo Circondario Imolese, che ne abbiano titolo in base ai §§ 1 e 2 e ne facciano richiesta entro il termine perentorio, a pena di inammissibilità, del 20.6.2011, al Servizio Affari Istituzionali e delle Autonomie locali, valendosi della modulistica allegata alla presente disciplina;
- b) la domanda, in forma libera, deve essere sottoscritta a pena di inammissibilità dal Presidente della forma associativa o, in caso di presentazione della domanda da parte di un'aggregazione di due o più forme associative, dal Presidente all'uopo delegato;
- c) la domanda deve essere corredata, a pena di inammissibilità, dalla dichiarazione del legale rappresentante della forma associativa che:
 - 1) attesti che gli interventi rientrano nell'ambito delle tipologie di finanziamento di spesa previste all'art. 3 comma 18 della Legge n. 350/2003;
 - 2) impegni l'ente a destinare l'eventuale contributo percepito al finanziamento di tali spese in conto capitale;
 - 3) attesti il rispetto delle previsioni ed il possesso dei presupposti disciplinati dai §§ 1 e 2;
- d) la domanda deve indicare:

- 1) verso quale (o quali) tipologie di intervento (I e/o II e/o III) di cui all'art 2 lettera c) sono finalizzate le attività oggetto di richiesta di finanziamento;
 - 2) i beni, le attrezzature, le strumentazioni che si intendono acquisire, le opere e le attività che si intendono realizzare e gli importi della spesa stimata [in forma sintetica con rimando alle descrizioni di dettaglio di cui alla successiva lettera e)];
 - 3) gli importi degli eventuali altri contributi in conto capitale, anche regionali, già richiesti o ricevuti per lo stesso intervento, con indicazione degli atti di concessione;
- e) alla domanda deve essere allegato un progetto che potrà riguardare una o più delle tipologie di intervento di cui all'art 2 lettera c) (I e/o II e/o III) scelte dall'amministrazione richiedente, relativo agli interventi che si intendono realizzare, che dettagli, nel caso di acquisizione software o costituzione banche dati, ivi compresi gli archivi digitali, la compatibilità con gli standard Regionali di cui all'art. 2 punto c), firmato dal responsabile del servizio competente o dal direttore/segretario o del Presidente Temporaneo dell'ente (nel solo caso delle Unioni già costituite ma i cui organi non si siano ancora insediati alla data della domanda), con la stima o il preventivo della spesa da effettuare e l'indicazione dei parametri in base ai quali sarà misurabile la maggior efficienza della g.a. a seguito dell'intervento proposto;

4) PROCEDIMENTI E CRITERI PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI PER SPESE DI INVESTIMENTO

- a) i procedimenti volti alla quantificazione dei contributi ammissibili, alla concessione ed alla liquidazione degli stessi sono istruiti dal Servizio "Sviluppo dell'Amministrazione Digitale e Sistemi Informativi Geografici" della Regione Emilia-Romagna e sono regolati dai successivi paragrafi e dal punto n. 5;
- b) i parametri utilizzabili per il primo riparto della quota del 10% del fondo tra le domande pervenute nei limiti delle stesse (interventi di cui all'art. 2 lettera c) punto I) sono i seguenti:
 - 1) parametro dimensionale (mutuato, vista l'attinenza delle tematiche trattate, dai criteri di assegnazione

delle risorse legate al processo di trasferimento della gestione diretta delle funzioni catastali, come da excel "dati di consistenza e calcolo parametro dimensionale" disponibile nel sito istituzionale dell'Agenzia del Territorio al link <http://www.agenziaterritorio.it/?id=1201>), espresso dalla formula:

$$1. PD = (P \times 40 + T \times 10 + F \times 50) / 100$$

- dove (P) è la popolazione residente, (T) le particelle del Catasto Terreni e (F) le unità immobiliari urbane del Catasto Fabbricati;

- 2) parametro di scelta in funzione delle selezioni operate tra una o più delle 4 filiere all'interno del "Piano di Entrata" così pesate

$$PS = (s1 \times 5 + s2 \times 20 + s3 \times 45 + s4 \times 30) / 100$$

dove: s1 = 1 se la Forma associativa ha scelto di intervenire sulla filiera 1 (Sistema Sigmater), altrimenti s1 = 0; s2 = 1 se la Forma associativa ha scelto di intervenire sulla filiera 2 (aggiornamento e fruizione Data Base Topografico), altrimenti s2 = 0; s3 = 1 se la Forma associativa ha scelto di intervenire sulla filiera 3 (Edilizia e tributi), altrimenti s3 = 0; s4 = 1 se la Forma associativa ha scelto di intervenire sulla filiera 4 (PSC, POC e RUE), altrimenti s4 = 0;

La prima quota (10 % del fondo allocato sul capitolo 3208 del bilancio per l'esercizio 2011) è oggetto di un primo riparto effettuato, in base al criterio di cui al successivo punto, solo tra gli enti che hanno presentato domanda di cui al punto 2 lett. c) I;

Il criterio per il primo riparto della prima quota (10%) del fondo è rappresentato dalla seguente formula:

$$FINi = 0,8 * PDi * Psi$$

dove Pdi rappresenta il parametro dimensionale della Forma Associativa i, Psi rappresenta il parametro di scelta della Forma Associativa i, FINi rappresenta il finanziamento della Forma Associativa;

Qualora l'ammontare totale del finanziamento richiesto risulti superiore alla somma disponibile, si procede ad una riduzione proporzionale dei singoli

importi teoricamente spettanti contributi fino a raggiungere il limite consentito;

Il contributo per singolo ente non può superare il valore in euro pari al parametro PD né l'importo oggetto della richiesta di finanziamento; ogni eccedenza costituisce resto e viene ripartita in base al criterio di cui al successivo punto 5;

c) i parametri di ripartizione della seconda quota del fondo (50%) destinata agli interventi di cui all'art. 2 lettera c) punto II sono i seguenti:

1) parametro dimensionale (PD): popolazione residente della Forma Associativa al 1.1.2010 come risultante dal sito STATISTICA EMILIA-ROMAGNA;

2) parametro qualitativo (PQ) del progetto presentato, risultante dalla somma dei seguenti coefficienti:

- coefficiente di coerenza del piano di attività in relazione agli obiettivi di progetto (fino a 0,3 se rispettato, 0 in caso contrario);
- coefficiente di congruità dei costi (fino a 0,4 se rispettato, 0 in caso contrario);
- coefficiente di valutazione delle misure di accompagnamento per rendere più agevole la adozione delle soluzioni prescelte (fino a 0,3 se esistenti, 0 in caso contrario);

3) lo stanziamento del 50% del fondo allocato sul capitolo 3208 del bilancio per l'esercizio 2011 è assegnato con un primo riparto effettuato solo tra gli enti che hanno presentato domanda di cui al punto 2 c) II nei limiti degli importi di cui alle domande presentate;

4) i criteri per il primo riparto della seconda quota (50%) del fondo sono i seguenti:

- il contributo non può superare il valore in € pari al parametro PD;
- all'unificazione delle applicazioni software di cui all'art.2 lettera c) II è attribuito un PU (punteggio di Unificazione) coefficiente di 0,3 per ogni applicazione oggetto di unificazione, con punteggio totale massimo pari a 1, come di seguito illustrato:

- una applicazione di cui al punto 2 c II: punti 0.3;
 - due applicazioni di cui al punto 2 c II: punti 0.6;
 - tre o più applicazioni di cui al punto 2 c II: punti 1;
- la valutazione dei punteggi di cui ai punti precedenti viene utilizzata per determinare il valore dell'importo teoricamente spettante secondo la formula
- $$\text{importo teoricamente spettante} = PD * PQ * PU$$
- se la somma degli importi teoricamente spettanti supera il valore totale della quota del 50% del fondo si procede alla riduzione proporzionale di ciascun contributo;
- se la somma degli importi teoricamente spettanti risulta minore della quota del 50% del fondo, si procederà al riparto dei resti effettuato, entro i limiti di capienza dei progetti finanziabili e degli importi oggetto delle richieste di finanziamento in base al criterio di cui al successivo punto 5;
- d) I parametri di ripartizione della terza quota (40% del fondo) destinata agli interventi di cui all'art. 2 lettera c) punto III sono i seguenti:
- 1) parametro dimensionale (PD): popolazione residente della Forma Associativa al 1.1.2011 come risultante dal sito STATISTICA EMILIA-ROMAGNA;
 - 2) parametro qualitativo (PQ) del progetto presentato, risultante dalla somma dei seguenti coefficienti:
 - coefficiente di coerenza del piano di attività in relazione agli obiettivi di progetto (fino a 0,2 se rispettato, 0 in caso contrario);
 - coefficiente di congruità dei costi (fino a 0,2 se rispettato, 0 in caso contrario);
 - coefficiente di esistenza delle misure di accompagnamento per rendere più agevole la adozione delle soluzioni prescelte (fino a 0,15 se rispettato, 0 in caso contrario);

- coefficiente di qualità dell'infrastruttura tecnologica proposta (fino a 0,2 se rispettato, 0 in caso contrario);
 - coefficiente per la gestione dei flussi documentali digitali relativi alle procedure di presentazione e gestione delle pratiche edilizie e catastali digitali in coerenza con il progetto SIEDER ed il modello di gestione documentale promosso da Regione Emilia-Romagna (fino a 0,25 se rispettato, 0 in caso contrario);
- 3) lo stanziamento del 40% del fondo allocato sul capitolo ... del bilancio per l'esercizio 2011 è assegnato con un primo riparto effettuato solo tra gli enti che hanno presentato domanda di cui al punto 2 lett c III;
- 4) i criteri per il primo riparto del fondo sono i seguenti:
- il contributo non potrà superare il valore in € pari al parametro PD;
 - per determinare il valore dell'importo teoricamente spettante si applica la formula;
 - importo teoricamente spettante = PD * PQ;
 - se la somma dei contributi concessi supera il valore totale del 40% del fondo si procede alla riduzione proporzionale di ciascun contributo;
 - se la somma dei contributi concessi risulta minore della quota del 40% del fondo, si procederà al riparto dei resti effettuato, entro i limiti di capienza dei progetti finanziabili e degli importi oggetto delle richieste di finanziamento in base al criterio di cui al successivo punto 5;
- e) i resti di ognuno dei tre ambiti di intervento sono oggetto di riparti successivi tra tutte le amministrazioni partecipanti in proporzione ai contributi già loro assegnati entro i limiti di capienza dei progetti finanziabili e degli importi oggetto delle richieste di finanziamento, sino a esaurire l'intera disponibilità del capitolo, ove possibile;

5) MODALITA' DI CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

- a) la fase pre-istruttoria del procedimento di concessione è volta alla verifica formale della presentazione delle domande nei termini, della sussistenza delle

dichiarazioni e dei documenti richiesti dal § 3) che precede nonché alla verifica che gli interventi per i quali sono richiesti i finanziamenti rientrano nelle tipologie di cui all'art. 3 co. 18 della l. n. 350/2003; tali verifiche sono svolte a cura del Servizio affari istituzionali ed autonomie locali, entro quarantacinque giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande;

- b) ultimata la fase pre-istruttoria i risultati della stessa, riassunti in apposita scheda pre-istruttoria, sono trasmessi, unitamente alle domande pervenute ed a tutti i relativi allegati, alla Responsabile del Servizio "Sviluppo dell'Amministrazione Digitale e Sistemi Informativi Geografici" della Regione Emilia-Romagna, per lo svolgimento dell'istruttoria, volta alla:
- 1) verifica sostanziale dei contenuti della domanda, delle dichiarazioni e dei documenti di cui ai §§ precedenti;
 - 2) verifica dell'effettiva sussistenza del necessario nesso di strumentalità tra gli interventi per i quali sono richiesti i finanziamenti e le funzioni degli ambiti I, II e III;
 - 3) individuazione dell'elenco dei progetti ammissibili al finanziamento, dell'ammontare del finanziamento totale da concedere e dei singoli contributi da concedere agli enti richiedenti in base ai parametri ed alla procedura di quantificazione di cui al § 4;
- c) la fase eventuale di integrazione istruttoria - invio di richieste e ricezione delle risposte - è svolta a cura della Responsabile del Servizio "Sviluppo dell'Amministrazione Digitale e Sistemi Informativi Geografici": le risposte devono essere prodotte alla stessa in tempo utile al fine di consentire il rispetto del termine del procedimento istruttorio;
- d) l'istruttoria deve essere conclusa ed i relativi risultati devono essere trasmessi, riassunti per ogni ente in apposita scheda istruttoria contenente lo sviluppo e l'esplicitazione dei parametri e dei calcoli di cui al precedente punto n. 4, lett. b) e c), oltre agli altri elementi da determinarsi ai sensi della precedente lett. b), alla Responsabile del Servizio Affari Istituzionali e delle Autonomie locali, entro

novanta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande;

- e) i contributi vengono concessi con provvedimento deliberativo della Giunta regionale, che stabilisce:
- 1) l'elenco dei progetti ammissibili al finanziamento;
 - 2) l'elenco dei progetti finanziati e l'ammontare del finanziamento concesso;
 - 3) il termine massimo di 18 mesi, decorrenti dalla data di esecutività del provvedimento di concessione, per la liquidazione della spesa riferita ai nuovi progetti;

6) MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DEI CONTRIBUTI

- a) al fine della liquidazione, gli enti beneficiari dei contributi riferiti ai nuovi progetti devono trasmettere alla Responsabile del Servizio "Sviluppo dell'Amministrazione Digitale e Sistemi Informativi Geografici", entro il termine massimo di 16 mesi, decorrenti dalla data di esecutività del provvedimento di concessione, una attestazione a firma congiunta del segretario/direttore e del responsabile del settore finanziario, riportante:
- 1) gli estremi degli atti di liquidazione e dei mandati pagamento (con allegata eventuale documentazione ritenuta utile a documentare l'avvenuto pagamento della spesa ammessa a finanziamento) con specificazione dei capitoli, degli importi e delle imputazioni di tutte le somme liquidate;
 - 2) la certificazione del rispetto di quanto previsto al punto 1 lett. b;
 - 3) la dichiarazione che: la spesa effettuata riveste il carattere di spesa in conto capitale destinata alla gestione associata ed ha consentito il miglioramento delle funzioni e dei servizi contemplati dagli allegati tecnici A e B;
 - 4) la dichiarazione relativa alla maggiore efficienza effettivamente conseguita con l'effettuazione della spesa finanziata ed ai parametri con cui è misurabile tale miglioramento;
 - 5) gli importi degli altri eventuali contributi in conto capitale ricevuti a parziale copertura della spesa per gli stessi interventi oggetto di finanziamento,

indicando per ogni importo anche l'ente che lo ha erogato;

- 6) nel caso di interventi di cui all'art. 2 lettera c punto I, per la domanda le seguenti attestazioni (riferite alla sola scelta/e effettuata dalla forma associativa):
- nel caso di scelta della filiera 1: l'avvenuto primo impianto del DBTL presso la forma associativa da parte di tutti i comuni facenti parte dell'ente richiedente (o da almeno i quattro quinti dei Comuni ricompresi nella Unione o nella Comunità montana, costituite tra almeno otto Comuni o nel Nuovo Circondario Imolese);
 - nel caso di scelta della filiera 2: l'avvenuta trasmissione al Centro Servizi Regionale della prima proposta aggiornamento DBTOPO da parte di tutti i Comuni facenti parte dell'ente richiedente (o da almeno i quattro quinti dei Comuni ricompresi nella Unione o nella Comunità montana, costituite tra almeno otto Comuni o nel Nuovo Circondario Imolese);
 - nel caso di scelta della filiera 3: l'avvenuta costituzione presso la Forma Associativa della banca dati ACI (Anagrafe Comunale degli Immobili) da parte di tutti i Comuni facenti parte dell'ente richiedente (o da almeno i quattro quinti dei Comuni ricompresi nella Unione o nella Comunità montana, costituite tra almeno otto Comuni o nel Nuovo Circondario Imolese), la sua sincronizzazione a livello Regionale e l'avvio, infine, presso la Forma Associativa, della costituzione della banca dati ACSOR;
 - nel caso di scelta della filiera 4: l'avvenuta trasmissione (anche in collaborazione con la propria Provincia) al Centro Servizi Regionale - attraverso l'infrastruttura MOKA PSC - dei PSC riferiti a tutti i Comuni dell'ente richiedente che abbiano già adottato o approvato tale strumento urbanistico, o nel caso del Nuovo Circondario Imolese o di Unioni o Comunità montane con otto o più Comuni, ad almeno i quattro quinti di quelli che lo abbiano già adottato o approvato;
- 7) nel caso di interventi di cui all'art. 2 lettera c punto 2, l'attestazione dell'avvenuta unificazione

degli applicativi informatici necessari alla gestione delle funzioni scelte;

- 8) nel caso di interventi di cui all'art. 2 lettera c punto 3, l'attestazione dell'avvenuta creazione dell'archivio digitale (anche delle pratiche edilizie), realizzato nell'ambito dell'archivio corrente dell'Ente e progressivamente conferito in conservazione al Polo Archivistico regionale dell'Emilia Romagna (PARER);
- 9) nel solo caso di scelta multipla (di cui all'art 2 lettera c) punto I e/o II e/o III oppure più filiere all'interno del punto I) da parte dell'ente, a fronte di un documento di descrizione dell'intervento (§ 3 lett. e) dal quale si possano evincere le singole azioni riferite alle diverse scelte, e a fronte comunque della presentazione di tutta la documentazione necessaria espressa alle precedenti lett. f), g), h), le somme possono essere liquidate anche per singolo ambito di intervento di cui all'art 2 punto c, e per singola filiera di cui all'art. 2 lettera c punto I, a conclusione completa dell'ambito di intervento o della filiera finanziata e della produzione della relativa attestazione, in base alla procedura di cui alla lettera successiva;

7) MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

a) entro trenta giorni dalla ricezione della documentazione relativa alla rendicontazione di cui al punto 6, il Servizio "Sviluppo dell'Amministrazione Digitale e Sistemi Informativi Geografici" procede, per ogni ente, all'elaborazione e all'invio alla Responsabile del Servizio Affari Istituzionali di apposita scheda istruttoria volta alla liquidazione:

- 1) per quanto riguarda l'erogazione dei contributi di cui all'art 4) punto 2) (10 % del fondo), sino a quattro schede per ogni ente - nei casi in cui al precedente punto 6 lettera i), contenente lo sviluppo e l'esplicitazione dei conteggi necessari alla liquidazione, nonché le seguenti dichiarazioni:
 - dichiarazione attestante la completezza e la regolarità di tutta la documentazione necessaria per la liquidazione ai sensi del precedente punto 6 lettera f), punti da 1 a 4 (una per ogni filiera);

- dichiarazione di validazione circa la fruibilità delle Banche dati, l'effettivo avvio in esercizio dei relativi sistemi e la determinazione dell'importo che può legittimamente essere liquidato (una per ogni filiera);
 - la scheda istruttoria di liquidazione deve essere validata e sottoscritta dalla Responsabile del Servizio "Sviluppo dell'Amministrazione Digitale e Sistemi Informativi Geografici;
- 2) per quanto riguarda l'erogazione dei contributi di cui all'art 4) punto 3) (50% del fondo), una scheda per ogni ente contenente lo sviluppo e l'esplicitazione dei conteggi necessari alla liquidazione, nonché le seguenti dichiarazioni:
- dichiarazione attestante la completezza e la regolarità di tutta la documentazione necessaria per la liquidazione ai sensi del precedente punto 6 lettera h);
 - dichiarazione di validazione circa la effettiva unificazione degli applicativi di cui all'art 2) lettera c punto 2);
 - la scheda istruttoria di liquidazione deve essere validata e sottoscritta dalla Responsabile del Servizio "Sviluppo dell'Amministrazione Digitale e Sistemi Informativi Geografici;
- 3) per quanto riguarda l'erogazione dei contributi di cui all'art 4) punto 4) (40% del fondo), una scheda per ogni ente contenente lo sviluppo e l'esplicitazione dei conteggi necessari alla liquidazione, nonché le seguenti dichiarazioni:
- dichiarazione attestante la completezza e la regolarità di tutta la documentazione necessaria per la liquidazione ai sensi del precedente punto 6 lettera i);
 - dichiarazione di validazione circa la effettiva creazione dell'archivio digitale (anche delle pratiche edilizie), realizzato nell'ambito dell'archivio corrente dell'Ente e progressivamente conferito in conservazione al Polo Archivistico regionale dell'Emilia Romagna (PARER);
 - la scheda istruttoria di liquidazione deve essere validata e sottoscritta dalla Responsabile del

Servizio "Sviluppo dell'Amministrazione Digitale e Sistemi Informativi Geografici;

- b) le somme sono liquidate - fatte salve eventuali economie di spesa registratesi - con atto formale del dirigente competente del Servizio affari istituzionali ed Autonomie locali entro trenta giorni dalla ricezione di ogni scheda istruttoria;
- c) il responsabile dei procedimenti istruttori di cui alla presente disciplina, volti alla quantificazione dei contributi che possono essere concessi, nonché alla quantificazione dei contributi che possono essere liquidati, è il Responsabile del Servizio "Sviluppo dell'Amministrazione Digitale e Sistemi Informativi Geografici" della Regione Emilia-Romagna, che deve elaborare e trasmettere alla Responsabile del Servizio affari istituzionali ed autonomie locali, per ogni ente, le apposite schede istruttorie di cui alle lett. a, b, c del precedente punto n. 7.1., entro i termini rispettivamente previsti;

8) COORDINAMENTO CON LE DISCIPLINE DI SETTORE

- a) I contributi per spese di investimento sono concessi tenendo conto degli obiettivi perseguiti dalle politiche di settore e possono integrare gli specifici contributi in conto capitale erogati dai settori, entro i limiti della spesa complessiva dell'intervento.

Modulo per la
DOMANDA DI CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE
per l'annualità 2011

Alla Responsabile del Servizio
 Affari Istituzionali
 e Autonomie Locali
 della Regione Emilia-Romagna
 Bologna

Il sottoscritto,
 nella sua qualità di Presidente (specificare se Provvisorio o
 Temporaneo ed in tal caso la norma dello Statuto che ne
 regola le funzioni) della
 o Unione dei Comuni
 (già costituita ed i cui organi si siano già insediati alla
 data di presentazione della domanda);
 o Comunità montana;
 o altro
 (nel caso di accordo tra forme associative specificarle tute
 e indicare gli estremi degli atti di delega alla
 presentazione della domanda)

CHIEDE

Che l'intervento di seguito proposto dalla forma associativa
 (o dall'aggregazione di forme associative) sia ammesso al
 finanziamento con i contributi in conto capitale disciplinati
 dal Programma di riordino territoriale per l'anno 2011 a
 valere su una o più delle quote del fondo destinate ai
 seguenti ambiti di intervento (barrare la/le scelta/e):

O I. [Riservato agli enti che abbiano sottoscritto
 l'Accordo Attuativo Territorio e Fiscalità e non abbiano
 già presentato domanda ai sensi delle d.G.R. nn. 1275/2009
 e/o 583/2010] Attività legate all'"Accordo attuativo della
 convenzione costitutiva della Community Network Emilia-
 Romagna per la gestione condivisa dei Servizi Sigma Ter,
 del Data Base Topografico Regionale dell'anagrafe Comunale
 degli Immobili (ACI) e dell'anagrafe Comunale dei Soggetti,
 degli Oggetti e delle Relazioni (ACSOR), del monitoraggio
 dell'attività edilizia e del controllo dell'abusivismo,
 degli strumenti informatici per la pianificazione
 urbanistica comunale (PSC, POC e RUE)";

O II. Unificazione a livello di forma associata degli
 applicativi informatici necessari alla gestione di una o

più delle seguenti funzioni associate (barrare la/le scelta/e):

- Segreteria e atti;
- gestione del "Personale";
- gestione "Economica finanziaria e controllo di gestione";
- gestione delle "Entrate tributarie e fiscali";
- gestione "Servizi demografici (anagrafe e stato civile)";
- gestione "Autorizzazioni e concessioni (SUAP e SUE)";

III. Unificazione degli applicativi funzionali alla corretta gestione documentale digitale, con particolare riferimento ai sistemi di protocollo informatico, all'attivazione del servizio di versamento nel PARER - Polo Archivistico Regionale, all'implementazione dell'infrastruttura di gestione documentale DOC/ER, alla possibile applicazione di quanto sopra alle procedure di presentazione e gestione delle pratiche edilizie e catastali digitali in coerenza con il progetto SIEDER.

A TAL FINE, sotto la propria responsabilità DICHIARA CHE

➤ L'intervento proposto rientra in una più delle seguenti tipologie di spesa, previste dall'art. 3 co. 18 della L. n. 350/2003, come di seguito dettagliato (Barrare le voci che interessano e descrivere i beni e gli importi oggetto l'intervento):

acquisto di beni nuovi, quali attrezzature tecnologiche, scientifiche o informatiche quali hardware e software anche di base (specificare beni e importi presunti)

spese sostenute per la realizzazione di banche dati (beni immateriali ad utilizzo pluriennale), ivi compresi archivi digitali (specificare beni e importi presunti)

spese sostenute per la registrazione di brevetti e marchi, nonché per l'acquisto degli stessi (compreso l'acquisto di licenze su brevetti) (specificare beni e importi presunti)

acquisto di apparecchiature e strumentazioni, mobili e arredi per uffici e sedi destinate alla g.a. (specificare beni e importi presunti)

➤ Specifica che (Barrare la voce che interessa):

O si tratta di investimenti nuovi;

O si tratta del completamento del finanziamento di progetti di investimenti già parzialmente finanziati da altri settori della Regione Emilia-Romagna (specificare investimento, settore e contributo già richiesto/ricevuto)

- gli interventi per i quali è richiesto il contributo rientrano nell'ambito delle tipologie di finanziamento di spesa previste all'art. 3 comma 18 della Legge n. 350/2003 sono strumentali all'esercizio di funzioni da svolgere in forma associata;
- l'ente si impegna, in caso di ammissione al finanziamento di tali spese, a destinare l'eventuale contributo percepito al finanziamento di tali spese in conto capitale;
- gli interventi per i quali è richiesto il finanziamento rispettano le previsioni ed i presupposti della disciplina dei contributi in conto capitale di cui al PRT per l'anno 2011;
- l'ente si impegna, in caso di ammissione al finanziamento, a procedere alla liquidazione della spesa e all'invio, entro il termine massimo di 16 mesi, decorrenti dalla data di esecutività del provvedimento di concessione, alla Responsabile del Servizio "Sviluppo dell'Amministrazione Digitale e Sistemi Informativi Geografici" di un'attestazione, a firma congiunta del dirigente di settore e del responsabile del settore finanziario, riportante:
 - a) gli estremi degli atti di liquidazione e dei mandati pagamento (con allegata eventuale documentazione ritenuta utile a documentare l'avvenuto pagamento della spesa ammessa a finanziamento) con specificazione dei capitoli, degli importi e delle imputazioni di tutte le somme liquidate;
 - b) la certificazione del rispetto di quanto previsto ai punti 1 lett. b) e 2 lett. c) della disciplina dei contributi in conto capitale di cui al PRT per l'anno 2011;
 - c) la dichiarazione che la spesa effettuata riveste il carattere di spesa in conto capitale destinata alla gestione associata ed al miglioramento dello specifico servizio/funzione svolta;

- d) la dichiarazione relativa alla maggiore efficienza effettivamente conseguita con l'effettuazione della spesa finanziata;
- e) gli importi degli altri eventuali contributi in conto capitale ricevuti a parziale copertura della spesa per gli stessi interventi oggetto di finanziamento, indicando per ogni importo anche l'ente che lo ha erogato;
- f) le seguenti attestazioni:
- nel caso di interventi di cui all'art. 2 lettera c punto I, le seguenti attestazioni (riferite alla sola scelta/e effettuata dalla forma associativa):
 - nel caso di scelta della filiera 1: l'avvenuto primo impianto del DBTL presso la forma associativa da parte di tutti i comuni facenti parte dell'ente richiedente (o da almeno i quattro quinti dei Comuni ricompresi nella Unione o nella Comunità montana, costituite tra almeno otto Comuni o nel Nuovo Circondario Imolese);
 - nel caso di scelta della filiera 2: l'avvenuta trasmissione al Centro Servizi Regionale della prima proposta aggiornamento DBTOPO da parte di tutti i Comuni facenti parte dell'ente richiedente (o da almeno i quattro quinti dei Comuni ricompresi nella Unione o nella Comunità montana, costituite tra almeno otto Comuni o nel Nuovo Circondario Imolese);
 - nel caso di scelta della filiera 3: l'avvenuta costituzione presso la Forma Associativa della banca dati ACI (Anagrafe Comunale degli Immobili) da parte di tutti i Comuni facenti parte dell'ente richiedente (o da almeno i quattro quinti dei Comuni ricompresi nella Unione o nella Comunità montana, costituite tra almeno otto Comuni o nel Nuovo Circondario Imolese), la sua sincronizzazione a livello Regionale e l'avvio, infine, presso la Forma Associativa, della costituzione della banca dati ACSOR;
 - nel caso di scelta della filiera 4: l'avvenuta trasmissione (anche in collaborazione con la

propria Provincia) al Centro Servizi Regionale - attraverso l'infrastruttura MOKA PSC - dei PSC riferiti a tutti i Comuni dell'ente richiedente che abbiano già adottato o approvato tale strumento urbanistico, o nel caso del Nuovo Circondario Imolese o di Unioni o Comunità montane con otto o più Comuni, ad almeno i quattro quinti di quelli che lo abbiano già adottato o approvato;

- nel caso di interventi di cui all'art. 2 lettera c punto II, l'attestazione dell'avvenuta unificazione degli applicativi informatici necessari alla gestione delle funzioni associate scelte;
- nel caso di interventi di cui all'art. 2 lettera c punto III, l'attestazione dell'avvenuta creazione dell'archivio digitale (anche delle pratiche edilizie), realizzato nell'ambito dell'archivio corrente dell'Ente e progressivamente conferito in conservazione al Polo Archivistico regionale dell'Emilia Romagna (PARER) [che consente, appunto, la conservazione dei documenti informatici prodotti dalle pubbliche amministrazioni emiliano-romagnole], attraverso la corretta gestione dei singoli documenti dalla nascita al conferimento]

ALLEGA (obbligatorio)

- 1) preventivi o stima della spesa da effettuare, con indicazione dei tempi di avvio e di esecuzione previsti e dei parametri in base ai quali sarà misurabile la maggior efficienza della g.a. a seguito dell'intervento proposto;
- 2) relazione del responsabile del servizio competente o del direttore/segretario dell'ente circa le caratteristiche del bene/attrezzatura da acquistare, contenente un progetto che dettagli, nel caso di acquisizione software o costituzione banche dati, ivi compresi gli archivi digitali, la compatibilità con gli standard Regionali di cui all'art. 2 punto c).

Data

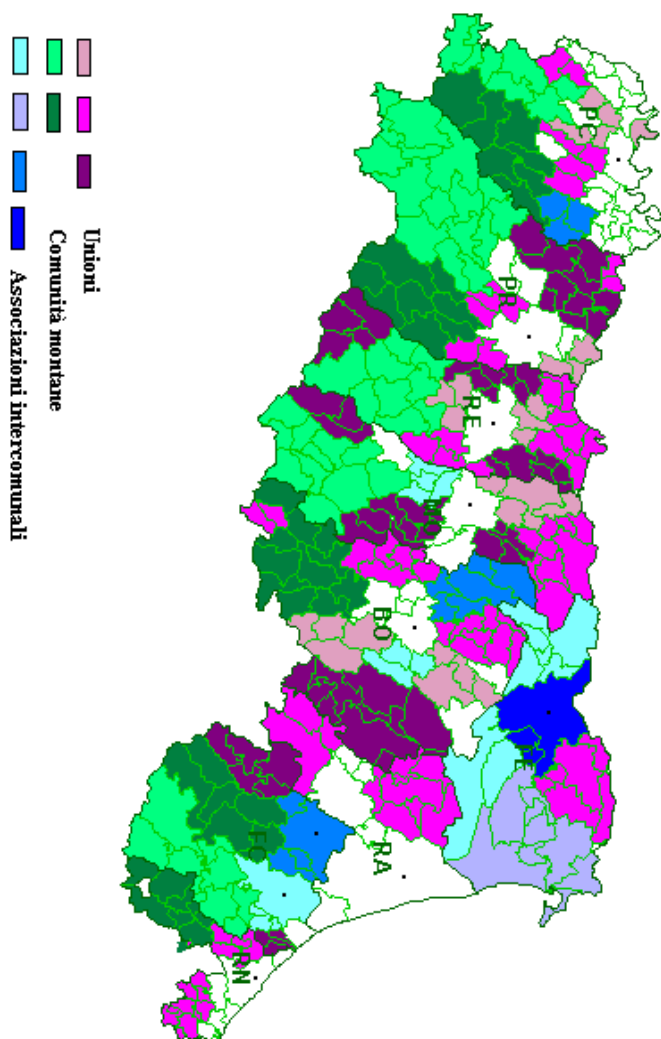
Firma del Presidente

.....

ALLEGATO D**TABELLE E CARTOGRAFIE E QUADRI RIEPILOGATIVI
DELLE FORME ASSOCIATIVE**

Cartografie, tavole demografiche e quadri riepilogativi della forme associative, Unioni di Comuni, Nuove Comunità montane e Associazioni intercomunali, generali e per Province.

QUADRO COMPLESSIVO AL 31 DICEMBRE 2010 DELLE UNIONI DI COMUNI,
DELLE COMUNITA' MONTANE E DELLE ASSOCIAZIONI INTERCOMUNALI



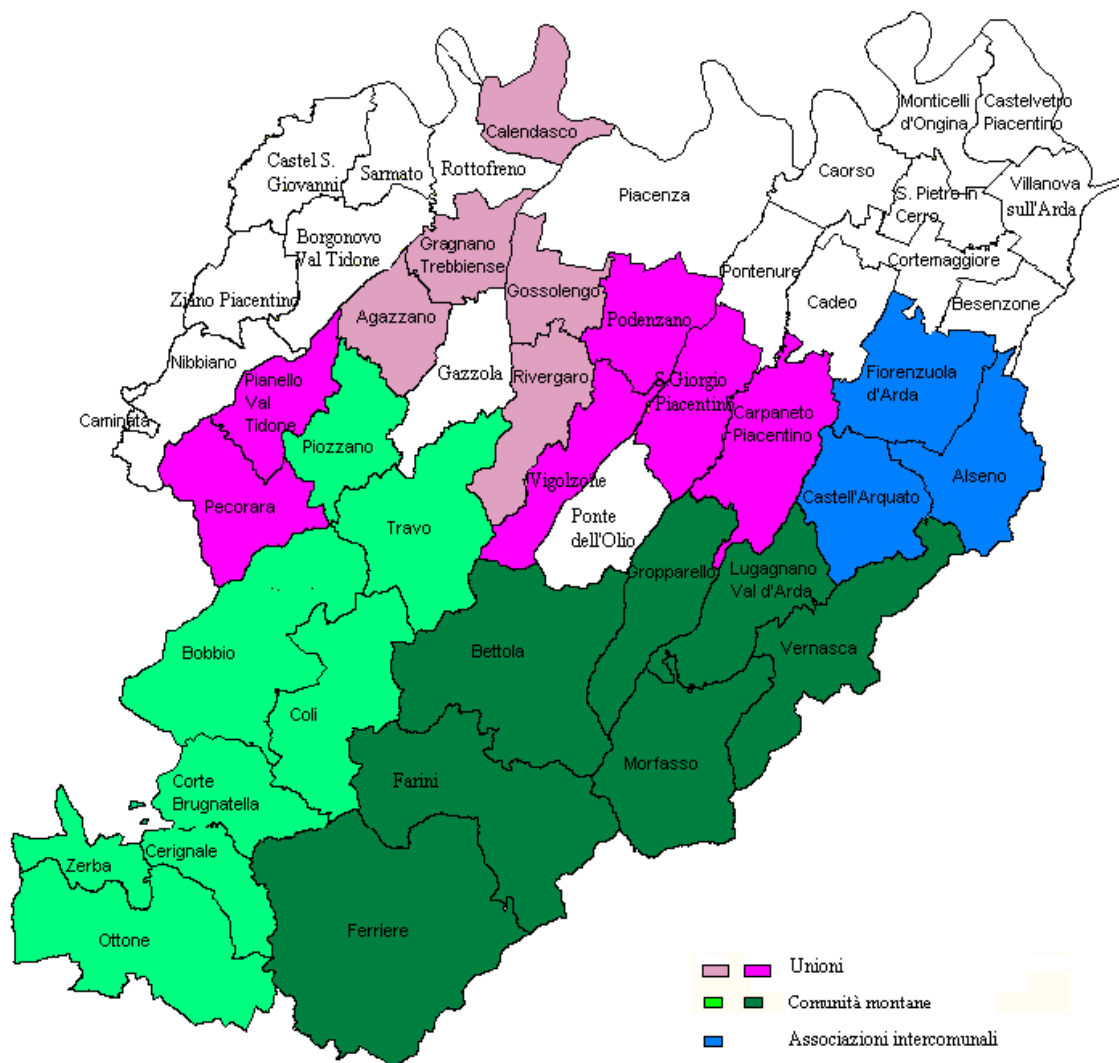
DISTRIBUZIONE DEI COMUNI PER CLASSI DEMOGRAFICHE (dati PER 1/1/2010)
VALORI ASSOLUTI

Classi demografiche	Piacenza	Parma	Reggio Emilia	Modena	Bologna	Ferrara	Ravenna	Forlì-Cesena	Rimini	Intera Regione
Fino a 1000	10	2	2	2	0	0	0	2	2	20
Da 1001 a 2000	4	10	3	2	3	0	0	4	5	31
Da 2001 a 3000	10	7	0	6	4	3	3	3	3	39
Da 3001 a 4000	2	5	3	5	4	7	0	4	5	35
Da 4001 a 5000	7	3	6	4	7	2	1	2	0	32
Da 5001 a 6000	5	3	7	1	5	1	1	0	1	24
Da 6001 a 7000	3	2	2	3	7	1	0	4	1	23
Da 7001 a 8000	2	3	2	1	3	3	2	1	1	18
Da 8001 a 9000	1	2	2	3	4	0	1	1	1	15
Da 9001 a 10000	0	3	5	2	2	1	2	0	1	16
TOTALE	44	40	32	29	39	18	10	21	20	253
Fino a 5000	33	27	14	19	18	12	4	15	15	157
Da 5001 a 10000	11	13	18	10	21	6	6	6	5	96
Da 10001 a 30000	3	6	12	13	17	6	5	7	5	74
Con più di 30000	1	1	1	5	4	2	3	2	2	21
TOTALE	48	47	45	47	60	26	18	30	27	348

DISTRIBUZIONE DEI COMUNI PER CLASSI DEMOGRAFICHE (DATI PER 1/1/2010)
VALORI PERCENTUALI

Classi demografiche	Piacenza	Parma	Reggio Emilia	Modena	Bologna	Ferrara	Ravenna	Forlì Cesena	Rimini	Intera Regione										
	%col %riga	%col %riga	%col %riga	%col %riga	%col %riga	%col %riga	%col %riga	%col %riga	%col %riga	%col %riga										
Fino a 1000	22,73	50,00	5,00	10,00	6,25	10,00	6,90	10,00	0,00	0,00	0,00	9,52	10,00	10,00	10,00	7,91	100,00			
Da 1001 a 2000	9,09	12,90	25,00	32,26	9,38	9,68	6,90	6,45	7,69	9,68	0,00	0,00	0,00	19,05	12,90	25,0	16,13	12,25	100,00	
Da 2001 a 3000	22,73	25,64	17,50	17,95	0,00	0,00	20,69	15,38	10,26	10,26	16,67	7,69	30,00	7,69	14,29	7,69	15,00	7,69	15,42	100,00
Da 3001 a 4000	4,55	5,71	12,50	14,29	9,38	8,57	17,24	14,29	10,26	11,43	38,89	20,00	0,00	19,05	11,43	25,00	14,29	13,83	100,00	
Da 4001 a 5000	15,91	21,88	7,50	9,38	18,75	18,75	13,79	12,50	17,95	21,88	11,11	6,25	10,00	3,13	9,52	6,25	0,00	0,00	12,65	100,00
Da 5001 a 6000	11,36	20,83	7,50	12,50	21,88	29,17	3,45	4,17	12,82	20,83	5,56	4,17	10,00	4,17	0,00	0,00	5,00	4,17	9,49	100,00
Da 6001 a 7000	6,82	13,04	5,00	8,70	6,25	8,70	10,34	13,04	17,95	30,43	5,56	4,35	0,00	0,00	19,05	17,39	5,00	4,35	9,09	100,00
Da 7001 a 8000	4,55	11,11	7,50	16,67	6,25	11,11	3,45	5,56	7,69	16,67	16,67	20,00	11,11	4,76	5,56	5,00	5,56	7,11	100,00	
Da 8001 a 9000	2,27	6,67	5,00	13,33	6,25	13,33	10,34	20,00	10,26	26,67	0,00	0,00	10,00	6,67	4,76	6,67	5,00	6,67	5,93	100,00
Da 9001 a 10000	0,00	0,00	7,50	18,75	15,63	31,25	6,90	12,50	5,13	12,50	5,56	6,25	20,00	12,50	0,0	0,00	5,00	6,25	6,32	100,00
TOTALE	100,00	17,39	100,00	15,81	100,00	12,65	100,00	11,46	100,00	15,42	100,00	7,11	100,00	3,95	100,00	8,30	100,00	7,91	100,00	100,00

PROVINCIA DI PIACENZA



Provincia Piacenza

Comuni	Pop.resid. 1/1/2010	Sup. in Km ²	Abitanti per Km ²
Agazzano	2.083	35,88	58,05
Alseno	4.852	55,51	87,41
Besenzone	985	23,88	41,25
Bettola	3.060	122,85	24,91
Bobbio	3.755	106,46	35,27
Borgonovo Val Tidone	7.602	51,72	146,98
Cadeo	6.161	38,59	159,65
Calendasco	2.484	37,3	66,60
Caminata	287	3,17	90,54
Caorso	4.893	40,95	119,49
Carpaneto Piacentino	7.660	63,24	121,13
Castell'Arquato	4.728	52,22	90,54
Castel San Giovanni	13.826	44,67	309,51
Castelvetro Piacentino	5.510	35,11	156,94
Cerignale	166	31,51	5,27
Coli	999	72,14	13,85
Corte Brugnatella	708	46,32	15,28
Cortemaggiore	4.519	36,82	122,73
Farini	1.523	112,15	13,58
Ferriere	1.595	179,57	8,88
Fiorenzuola D'Arda	14.970	59,74	250,59
Gazzola	2.019	44,13	45,75
Gossolengo	5.186	31,47	164,79
Gagnano Trebbiense	4.333	34,59	125,27
Gropparello	2.409	56,28	42,80
Lugagnano Val D'Arda	4.309	54,39	79,22
Monticelli D'Ongina	5.453	46,41	117,50
Morfasso	1.158	83,78	13,82
Nibbiano	2.342	44,01	53,22
Ottone	601	98,41	6,11
Pecorara	820	53,7	15,27
Piacenza	102.687	118,46	866,85
Pianello Val Tidone	2.291	36,39	62,96
Piozzano	641	43,57	14,71
Podenzano	8.968	44,58	201,17
Ponte Dell'olio	5.063	43,97	115,15
Pontenure	6.219	33,81	183,94
Rivergaro	6.777	43,77	154,83
Rottofreno	11.325	34,53	327,98
San Giorgio Piacentino	5.855	49,07	119,32
San Pietro In Cerro	964	27,51	35,04
Sarmato	2.860	26,96	106,08
Travo	2.035	80,39	25,31
Vernasca	2.314	72,65	31,85
Vigolzone	4.260	42,35	100,59
Villanova Sull'arda	1.956	36,46	53,65
Zerba	98	25,12	3,90
Ziano Piacentino	2.702	32,91	82,10
Totale	288.011	2.589,47	111,22

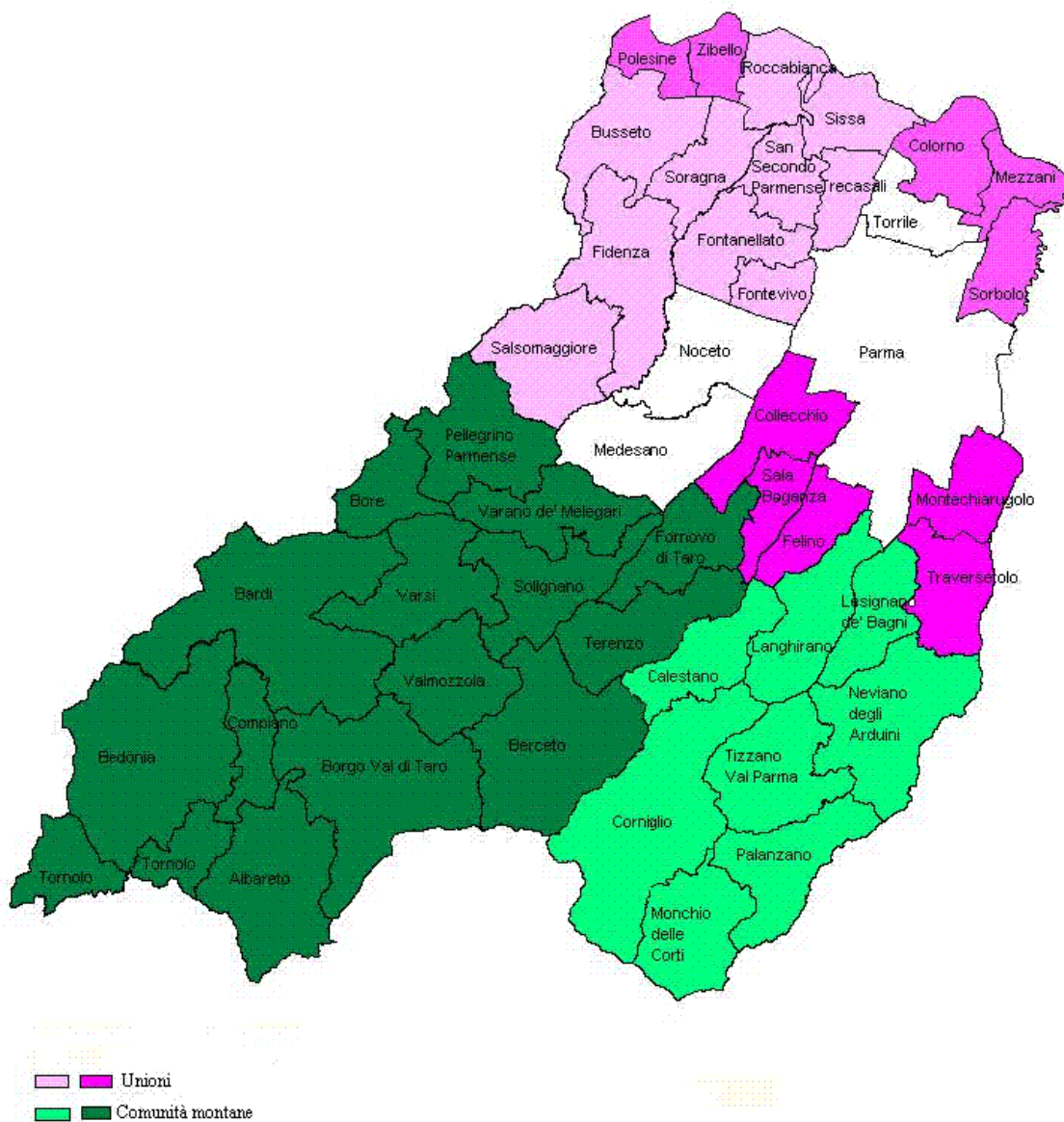
Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti che non aderiscono ad alcuna forma associativa:
Besenzone, Borgonuovo Val Tidone, Cadeo, Caminata, Caorso, Castelvetro Piacentino, Corte Maggiore,
Gazzola, Monticelli D'Ongina, Nibbiano, Ponte dell'Olio, Ponte Nure, S.Pietro in Cerro, Sarmato, Villanova
sull'Arda, Ziano Piacentino

Quadro riepilogativo delle Forme Associative

Ambiti associativi	Forma associativa	Evoluzione della forma associativa	Popolazione complessiva 1/01/2010	Sup. in Km ²	Abitanti per Km ²
Agazzano, Calendasco, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Rivergaro	Unione Val Trebbia e Val Luretta	Costituita il 4/07/2006; nel gennaio 2009 è uscito il Comune di Gazzola; nel maggio 2009 ha aderito all'Unione il Comune di Calendasco	20.863	183,01	114,00
Podenzano, San Giorgio Piacentino, Vigolzone, Carpaneto Piacentino	Unione Valnure e Valchero	Costituita il 5/04/2008, a seguito della trasformazione della preesistente Aic, senza l'adesione del Comune di Ponte dell'Olio; nell'ottobre 2010 ha aderito all'Unione il Comune di Carpaneto Piacentino	26743	199,24	134,23
Pecorara, Pianello Val Tidone	Unione Val Tidone	Costituita nel maggio 2009 a seguito della soppressione della Comunità montana Val Tidone disposta con Decreto del Presidente della Giunta regionale	3.111	90,09	34,53

		n.46/2009, e conseguente trasformazione della stessa in Unione senza l'adesione dei Comuni di Caminata e Nibbiano; l'insediamento del Consiglio dell'Unione non è ancora avvenuto ed è previsto entro il 31 ottobre 2009, e finchè non si insedierà la Comunità montana Val Tidone continuerà ad esistere.			
Bobbio, Cerignale, Coli, Corte Brugnatella, Ottono, Piozzano, Travo, Zerba	Nuova Comunità montana Appennino Piacentino	Confermato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n.53 /2009 l'ambito territoriale esistente.	9.003	503,92	17,87
Bettola, Farini, Ferriere, Gropparello, Lugagnano Val d'Arda, Morfasso, Vernasca	Nuova Comunità montana Nure e dell'Arda	Confermato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n.54/ 2009 l'ambito territoriale esistente.	16.368	681,67	24,01
Alseno, Castell'Arquato, Fiorenzuola D'Arda	Associazione intercomunale Val d'Arda	Costituita il 22/09/2006	24550	167,47	146,59

PROVINCIA DI PARMA



Provincia di Parma

Comuni	Pop.resid. 1/1/2010	Sup. in Km ²	Abitanti per Km ²
Albareto	2.240	103,95	21,55
Bardi	2.403	189,48	12,68
Bedonia	3.722	167,83	22,18
Berceto	2.215	131,58	16,83
Bore	812	43,17	18,81
Borgo Val Di Tarò	7.238	152,3	47,52
Busseto	6.978	76,44	91,29
Calestano	2.075	57,17	36,30
Collecchio	13.860	58,79	235,75
Colorno	8.989	48,67	184,69
Compiano	1.134	37,15	30,52
Corniglio	2.069	166,09	12,46
Felino	8.339	38,31	217,67
Fidenza	25.731	95,15	270,43
Fontanellato	7.017	53,9	130,19
Fontevivo	5.551	25,92	214,16
Fornovo Di Tarò	6.252	57,65	108,45
Langhirano	9.714	70,82	137,16
Lesignano De' Bagni	4.693	47,53	98,74
Medesano	10.704	88,8	120,54
Mezzani	3.370	28,65	117,63
Monchio Delle Corti	1.039	69,14	15,03
Montechiarugolo	10.473	48,01	218,14
Neviano Degli Arduini	3.740	105,87	35,33
Noceto	12.383	79,64	155,49
Palanzano	1.219	70,33	17,33
Parma	184.467	260,77	707,39
Pellegrino Parmense	1.113	82,35	13,52
Polesine Parmense	1.501	25,01	60,02
Roccabianca	3.141	40,15	78,23
Sala Baganza	5.322	30,91	172,18
Salsomaggiore Terme	20.146	81,68	246,65
San Secondo Parmense	5.600	38,2	146,60
Sissa	4.313	42,9	100,54
Solignano	1.860	73,57	25,28
Soragna	4.793	45,39	105,60
Sorbolo	9.509	39,59	240,19
Terenzo	1.233	72,34	17,04
Tizzano Val Parma	2.149	78,21	27,48
Tornolo	1.154	69,34	16,64
Torrile	7.719	37,3	206,94
Traversetolo	9.243	54,61	169,25
Trecasali	3.605	29,05	124,10
Valmozzola	597	67,88	8,79
Varano De' Melegari	2.668	64,44	41,40
Varsi	1.307	79,79	16,38
Zibello	1.908	23,5	81,19
Totale	437.308	3.449,32	126,78

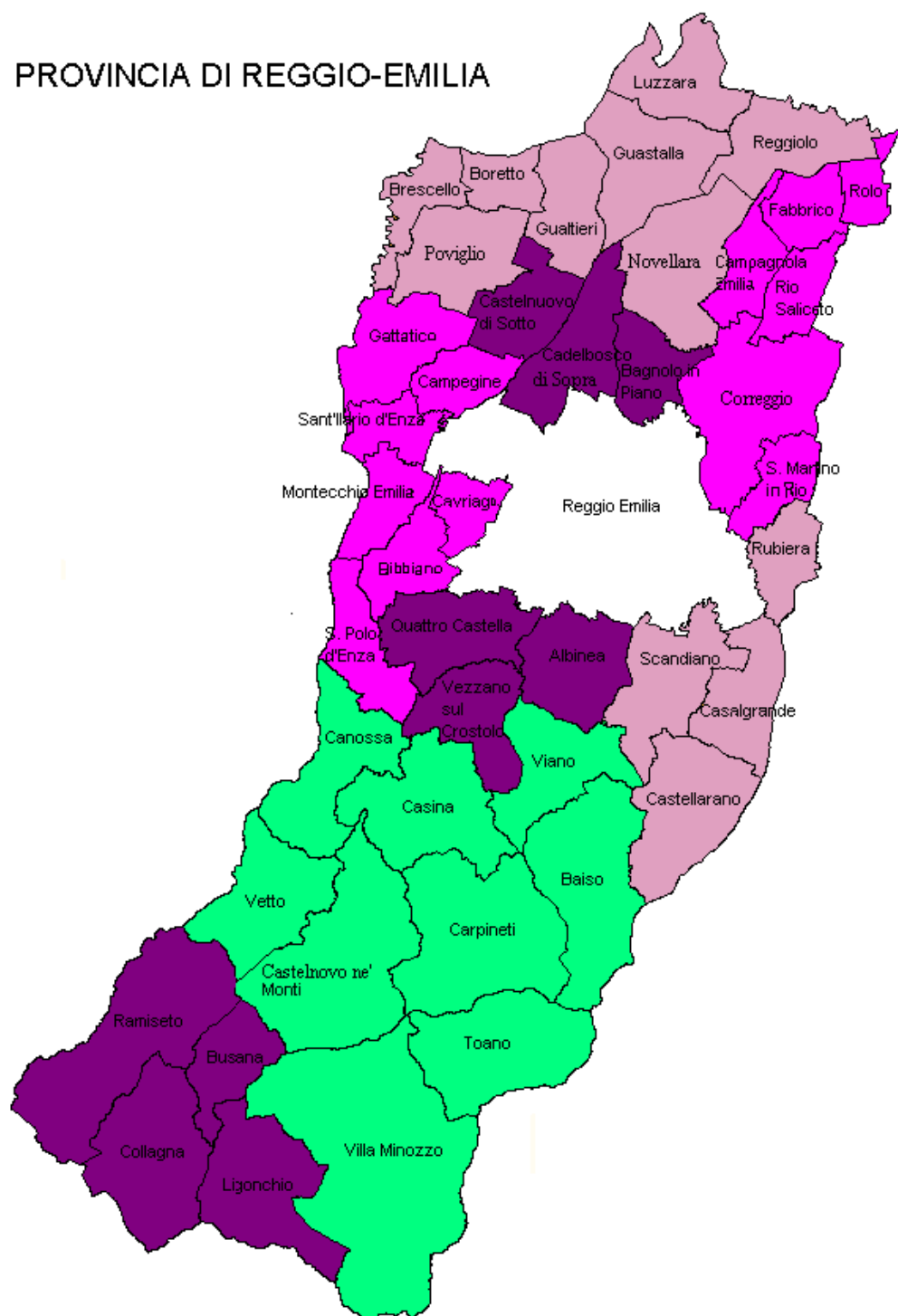
Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti che non aderiscono ad alcuna forma associativa: Torrile

Quadro riepilogativo delle forme associative

Ambiti associativi	Forma associative	Evoluzione della forma associativa	Popolazione complessiva 1/1/2010	Sup. in Km ²	Abitanti per Km ²
Polesine Parmense, Zibello	Unione civica Terre del Po	Costituita nel 2002	3.409	48,51	70,27
Mezzani, Sorbolo, Colorno	Unione Bassa est Parmense	Costituita nel dicembre del 2009, tra i Comuni dell'ex Unione Sorbolo e Mezzani, costituita nel 2001, e il Comune di Colorno	21.868	116,91	187,05
Busseto, Fidenza, Fontanellato, Fontevivo, Roccabianca, Salsomaggiore Terme, San Secondo Parmense, Sissa, Soragna, Trecasali	Unione Terre Verdiane	L'Unione deriva dalla trasformazione nel febbraio 2006, dell'ex Aic Terre Verdiane, costituita nel 2000, dalla quale dall'1/1/2003 erano receduti Zibello e Polesine Parmense ed avevano aderito Sissa e Trecasali. Inoltre dall'1/1/2005 è receduto il Comune di Salsomaggiore Terme e da ultimo dall'1/1/2006 è receduto il Comune di Noceto. Dall'1/1/2007 è rientrato il Comune di Salsomaggiore Terme	86.875	528,78	164,29
Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza, Traversetolo	Unione Pedemontana Parmense	L'Unione deriva dalla trasformazione nel dicembre 2008, dell'ex	47.237	230,63	204,82

		AIC Pedemontana parmense, costituita nel 2004			
Calestano, Corniglio, Langhirano, Lesignano de' Bagni, Monchio delle Corti, Neviano degli Arduini, Palanzano, Tizzano Val Parma	Nuova Comunità montana Parma est	Confermato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n.47/2009 l'ambito territoriale esistente.	26.698	665,16	40,14
Albareto, Bardi, Bedonia, Berceto, Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Fornovo di Taro, Pellegrino Parmense, Solignano, Terenzo, Tornolo, Valmozzola, Varano de' Melegari, Varsi	Nuova Comunità montana Taro Ceno	Ridelimitata, in continuità con la Comunità montana Taro Ceno, con Decreto del Presidente della Giunta regionale n.48/2009 che ha disposto l'esclusione dall'ambito territoriale esistente del Comune di Medesano.	35.949	1392,82	25,81

PROVINCIA DI REGGIO-EMILIA



Unioni
 Comunità montane

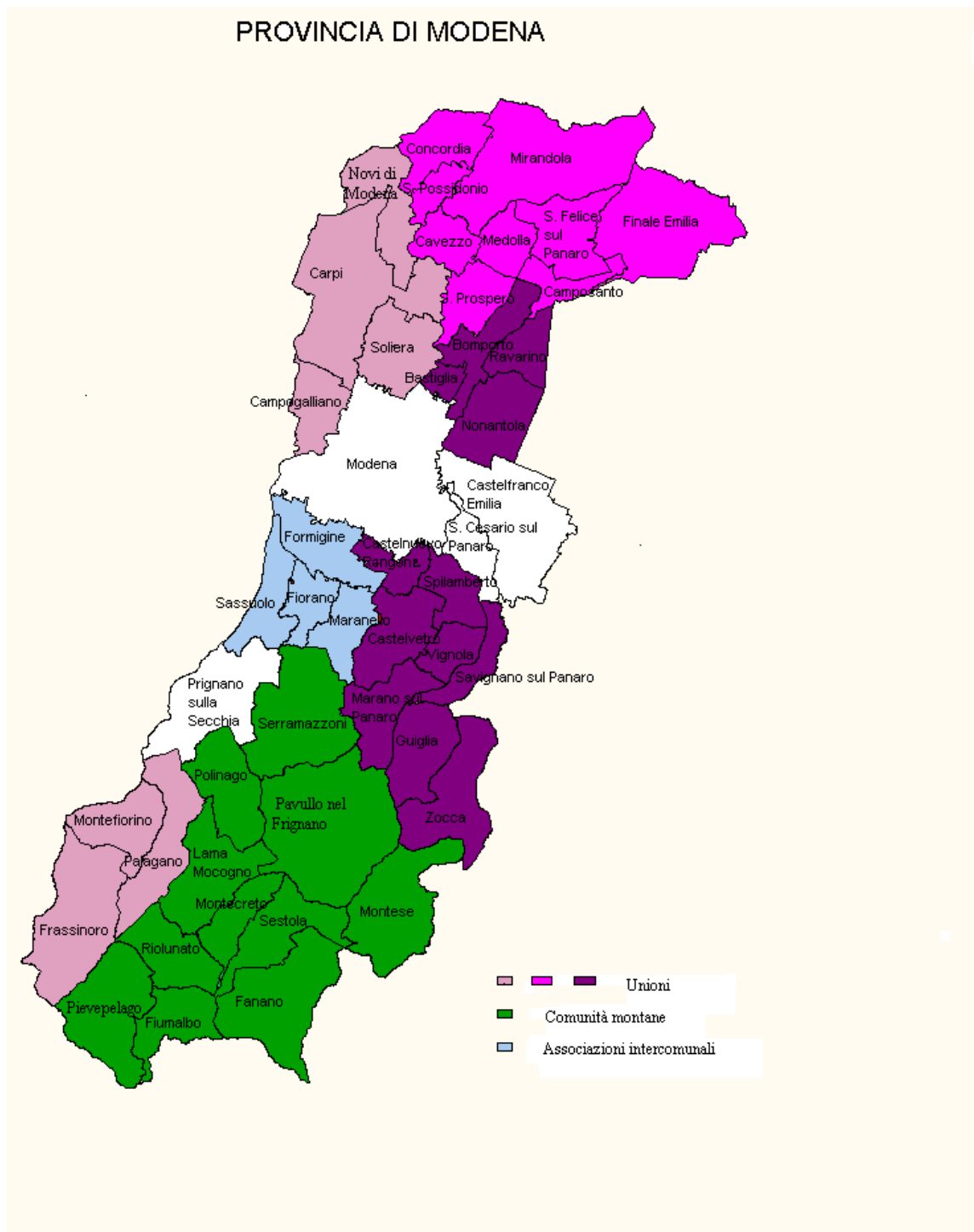
Provincia di Reggio Emilia

Comuni	Pop. resid. 1/1/2010	Sup. in Km ²	Abitanti per Km ²
Albinea	8.673	44,02	197,02
Bagnolo In Piano	9.519	26,74	355,98
Baiso	3.442	75,31	45,70
Bibbiano	9.893	28,02	353,07
Boretto	5.246	19,16	273,80
Brescello	5.487	24,53	223,69
Busana	1.321	30,39	43,47
Cadelbosco Di Sopra	10.437	44,22	236,02
Campagnola Emilia	5.569	24,73	225,19
Campegine	5.151	22,24	231,61
Carpineti	4.177	89,52	46,66
Casalgrande	18.639	37,73	494,01
Casina	4.541	63,78	71,20
Castellarano	14.984	57,49	260,64
Castelnovo Di Sotto	8.691	34,59	251,26
Castelnovo Ne' Monti	10.698	96,5	110,86
Cavriago	9.651	17	567,71
Canossa	3.813	53,36	71,46
Collagna	979	66,88	14,64
Correggio	24.991	77,79	321,26
Fabbrico	6.705	23,04	291,02
Gattatico	5.846	42,37	137,97
Gualtieri	6.723	36,1	186,23
Guastalla	15.135	52,56	287,96
Ligonchio	906	61,6	14,71
Luzzara	9.167	39,18	233,97
Montecchio Emilia	10.376	24,65	420,93
Novellara	13.625	58,18	234,19
Poviglio	7.318	43,69	167,50
Quattro Castella	12.986	46,12	281,57
Ramiseto	1330	98,24	13,54
Reggiolo	9.298	43,01	216,18
Reggio Nell'emilia	167.678	231,56	724,12
Rio Saliceto	5.955	22,55	264,08
Rolo	4.083	14,02	291,23
Rubiera	14.527	25,31	573,96
San Martino In Rio	7.932	22,65	350,20
San Polo D'enza	5.824	32,58	178,76
Sant'ilario D'enza	10.869	20,19	538,34
Scandiano	24.842	49,81	498,74
Toano	4.532	67,44	67,20
Vetto	1.991	53,3	37,35
Vezzano Sul Crostolo	4.294	37,64	114,08
Viano	3.420	45,2	75,66
Villa Minozzo	4.033	167,9	24,02
Totale	525.297	2.292,89	229,10

Quadro riepilogativo delle forme associative

Ambiti associativi	Forma associativa	Evoluzione della forma associativa	Popolazione complessiva 1/01/2010	Sup. in km ²	Abitanti per Km ²
Busana, Collagna, Ligonchio, Ramiseto	Unione Alto Appennino reggiano	Costituita nel 1999	4.536	257,11	17,64
Campagnola Emilia, Correggio, Fabbrico, Rio Saliceto, Rolo, San Martino in Rio	Unione comuni Pianura reggiana	L'Unione, costituita il 1/07/2008, deriva dalla trasformazione dell'ex Aic Reggio Nord, costituita nel 2001	55.235	184,78	298,92
Casalgrande, Castellarano, Rubiera, Scandiano	Unione Tresinaro Secchia	L'Unione, costituita il 3/04/2008, deriva dalla trasformazione dell'ex Aic Tresinaro Secchia, costituita nel 2001	72.992	170,34	428,51
Bibbiano, Campegine, Cavriago, Gattatico, Montecchio Emilia, San Polo d'Enza, Sant'Ilario d'Enza	Unione Val d'Enza	L'Unione, costituita il 22/08/2008, deriva dalla trasformazione dell'ex Aic Val d'Enza, costituita nel 2002	57.610	187,05	307,99
Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Poviglio, Reggiolo	Unione Bassa Reggiana	L'Unione costituita il 18 dicembre 2008, deriva dalla trasformazione dell'Aic Bassa Reggiana, costituita nel 2001; dal 25/7/2006 era entrato anche il Comune di Novellara	71.999	316,41	227,55
Albinea, Quattro	Unione	Costituita il 9	25.953	127,78	203,11

Castella, Vezzano sul Crostolo	Colline Maltidiche	dicembre 2008. I tre Comuni facevano parte dell'Aic Il Tricolore, costituita nel 2001			
Bagnolo in Piano, Cadelbosco di Sopra, Castelnovo di Sotto	Unione Terra di Mezzo	Costituita il 3 dicembre 2009. I tre Comuni facevano parte dell'Aic Il Tricolore, costituita nel 2001.	28.647	105,55	271,41
Busana, Collagna, Ligonchio, Ramiseto, Baiso, Canossa, Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, Toano, Vetto, Viano, Villa Minozzo	Nuova Comunità montana Appennino Reggiano	Confermato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n.40/2009 l'ambito territoriale esistente	45.183	969,42	46,61



Provincia di Modena

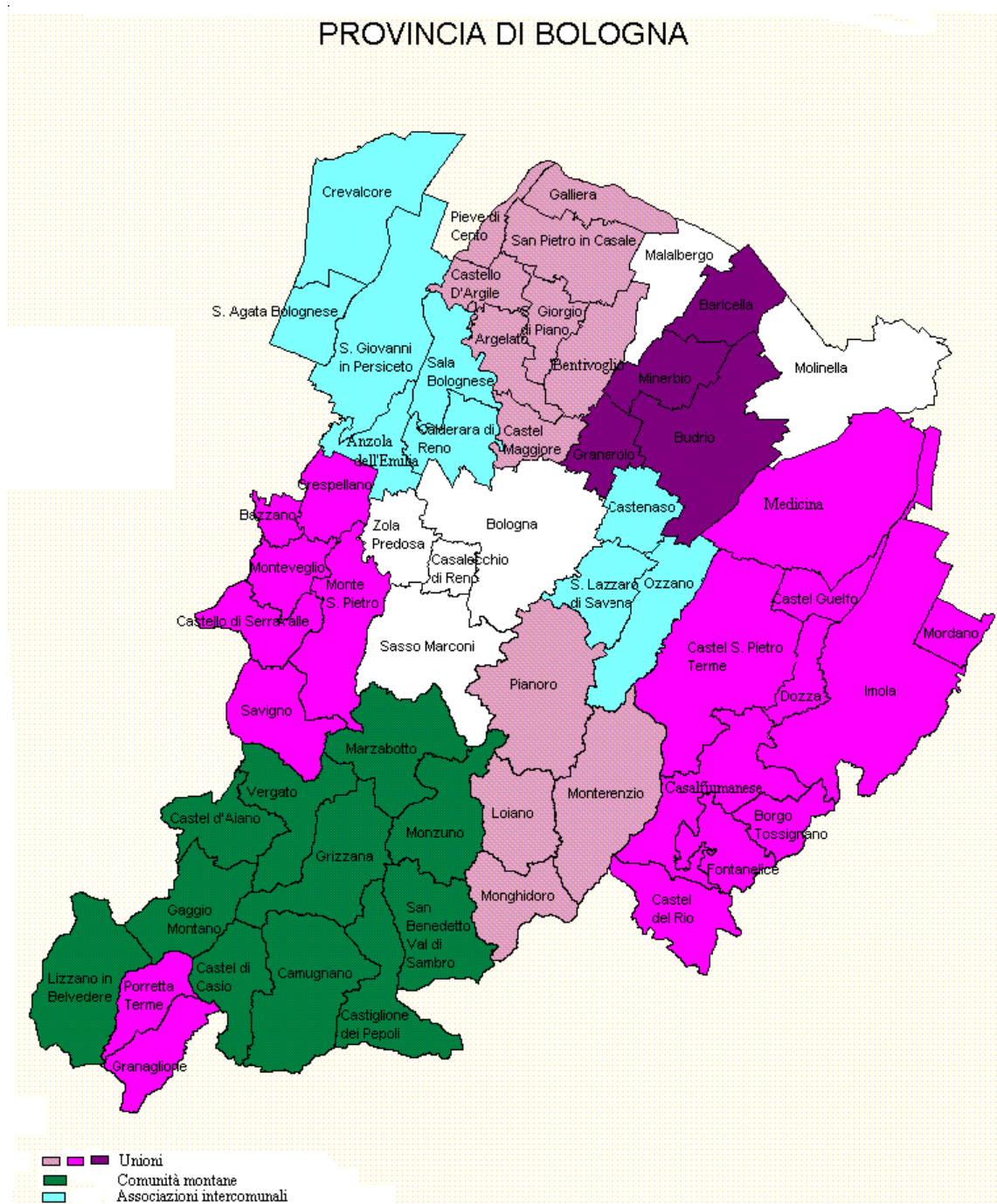
Comuni	Pop. resid. 1/1/2010	Sup.in Km ²	Abitanti per Km ²
Bastiglia	4.091	10,51	389,25
Bomporto	9.506	38,59	246,33
Campogalliano	8.468	35,19	240,64
Camposanto	3.222	22,49	143,26
Carpi	68.059	131,14	518,98
Castelfranco Emilia	31.229	101,31	308,25
Castelnuovo Rangone	14.196	22,41	633,47
Castelvetro Di			
Modena	10.933	49,49	220,91
Cavezzo	7.284	26,75	272,30
Concordia Sulla			
Secchia	8.961	41,15	217,76
Fanano	3.114	89,91	34,63
Finale Emilia	15.954	104,35	152,89
Fiorano Modenese	16.990	26,31	645,76
Fiumalbo	1.307	39,28	33,27
Formigine	33.440	46,82	714,22
Frassinoro	2.052	95,9	21,40
Guiglia	4.115	48,94	84,08
Lama Mocogno	2.938	63,77	46,07
Maranello	16.865	32,71	515,59
Marano Sul Panaro	4.588	45,14	101,64
Medolla	6.315	26,78	235,81
Mirandola	24.321	137	177,53
Modena	183.114	183,23	999,37
Montecreto	992	31,12	31,88
Montefiorino	2.262	45,32	49,91
Montese	3.420	80,73	42,36
Nonantola	15.361	54,79	280,36
Novi Di Modena	11.276	51,67	218,23
Palagano	2.442	60,4	40,43
Pavullo Nel Frignano	17.284	144,03	120,00
Pievepelago	2.335	76,43	30,55
Polinago	1.779	53,8	33,07
Prignano Sulla			
Secchia	3.796	80,44	47,19
Ravarino	6.295	28,4	221,65
Riolunato	760	45,14	16,84
San Cesario Sul			
Panaro	6.002	27,22	220,50
San Felice Sul Panaro	10.992	51,51	213,40
San Possidonio	3.856	17,01	226,69
San Prospero	5.800	34,4	168,60
Sassuolo	41.587	38,56	1.078,50
Savignano Sul Panaro	9.403	25,19	373,28
Serramazzone	8.322	93,27	89,22
Sestola	2.630	52,39	50,20
Soliera	15.226	50,89	299,19
Spilamberto	12.190	29,24	416,89
Vignola	24.509	22,7	1.079,69
Zocca	4.999	69,04	72,41
Totale	694.580	2.682,86	258,90

Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti che non aderiscono ad alcuna forma associativa:
San Cesario sul Panaro e Prignano sulla Secchia

Quadro riepilogativo delle forme associative

Ambiti associativi	Forma Associativa	Evoluzione della forma associativa	Popolazione complessiva 1/1/2010	Sup. in Km ²	Abitanti per Km ²
Bastiglia, Bomporto, Ravarino, Nonantola	Unione Comuni del Sorbara	Costituita nel 2000; ridelimitata nel 2009 con l'ingresso di Nonantola	35.253	132,29	266,48
Camposanto, Cavezzo, Concordia sulla Secchia, Finale Emilia, Medolla, Mirandola, San Felice sul Panaro, San Possidonio, San Prospero	Unione Comuni Modenesi area nord	Costituita nel 2003 per trasformazione dell'omonima Aic fra gli stessi Comuni	86.705	461,44	187,90
Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola, Guiglia, Marano sul Panaro, Zocca	Unione Terre di Castelli	Costituita nel 2001; ridelimitata nel 2009 con l'ingresso di Guiglia, Marano sul Panaro e Zocca a seguito della soppressione della Comunità montana Modena est disposta con Decreto del Presidente della Giunta regionale n.52/2009,	84.933	312,15	272,09
Campogalliano, Carpi, Novi di Modena, Soliera	Unione Terre D'Argine	Costituita nel maggio 2006 per trasformazione dell'Aic costituita fra gli stessi Comuni	103.029	268,89	383,16

Frassinoro, Montefiorino, Palagano	Unione Comuni montani Valli Dolo, Dragone e Secchia	Costituita nel giugno 2009 a seguito della soppressione della Comunità montana Modena ovest, disposta con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 51/2009, e conseguente trasformazione della stessa in Unione; da gennaio 2011 il Comune di Prignano sulla Secchia è uscito dall'Unione	6.756	201,62	33,51
Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzone, Sestola, Montese	Nuova Comunità Montana Frignano	Ridelimitata con Decreto del Presidente della Giunta regionale n.49/2009, che ha disposto l'inclusione, nell'ambito territoriale esistente, del Comune di Montese	44.881	769,87	58,30
Fiorano Modenese, Formigine, Maranello, Sassuolo	Associazione intercomunale del Distretto ceramico	Costituita nel 2002	108.882	144,40	754,03



Provincia di Bologna

Comuni	Pop. resid.1/1/2010	Sup. in km ²	Abitanti per km ²
Anzola Dell'Emilia	11.851	36,61	323,71
Argelato	9.676	35,17	275,12
Baricella	6.596	45,61	144,62
Bazzano	6.846	13,97	490,05
Bentivoglio	5.152	51	101,02
Bologna	377.220	140,73	2.680,45
Borgo Tossignano	3.312	29,12	113,74
Budrio	17.769	120,14	147,90
Calderara Di Reno	13.035	41,25	316,00
Camugnano	2.070	96,61	21,43
Casalecchio Di Reno	35.513	17,37	2.044,50
Casalfiumanese	3.440	81,96	41,97
Castel D'aiano	1.990	45,32	43,91
Castel Del Rio	1.268	52,56	24,12
Castel Di Casio	3.505	47,45	73,87
Castel Guelfo Di Bologna	4.216	28,55	147,67
Castello D'argile	6.380	29,06	219,55
Castello Di Serravalle	4.902	39,2	125,05
Castel Maggiore	17.261	30,91	558,43
Castel San Pietro Terme	20.634	148,48	138,97
Castenaso	14.209	35,74	397,57
Castiglione Dei Pepoli	6.041	65,81	91,79
Crespellano	9.834	37,48	262,38
Crevalcore	13.580	102,61	132,35
Dozza	6.434	24,23	265,54
Fontanelice	1.911	36,57	52,26
Gaggio Montano	5.154	58,68	87,83
Galliera	5.578	37,16	150,11
Granaglione	2.267	39,59	57,26
Granarolo Dell'emilia	10.321	34,41	299,94
Grizzana Morandi	4.024	77,32	52,04
Imola	68.682	204,96	335,10
Lizzano In Belvedere	2.410	85,56	28,17
Loiano	4.506	52,41	85,98
Malalbergo	8.732	53,83	162,21
Marzabotto	6.747	74,55	90,50
Medicina	16.508	159,1	103,76
Minerbio	8.651	43,05	200,95
Molinella	15.756	128	123,09
Monghidoro	3.903	48,2	80,98
Monterenzio	5.970	105,35	56,67
Monte San Pietro	11.020	74,65	147,62
Montevoglio	5.274	32,57	161,93
Monzuno	6.477	65	99,65
Mordano	4.617	21,53	214,44
Ozzano Dell'emilia	12.600	64,94	194,03
Pianoro	17.231	107,12	160,86
Pieve Di Cento	7.025	15,85	443,22
Porretta Terme	4.784	33,93	141,00
Sala Bolognese	8.281	45,18	183,29
San Benedetto Val Di Sambro	4.512	66,74	67,61
San Giorgio Di Piano	8.150	30,48	267,39

San Giovanni Persiceto	26.915	114,4	235,27
San Lazzaro Di Savena	31.184	44,7	697,63
San Pietro In Casale	11.625	65,81	176,64
Sant'agata Bolognese	7.336	34,78	210,93
Sasso Marconi	14.711	96,54	152,38
Savigno	2.811	54,83	51,27
Vergato	7.846	59,92	130,94
Zola Predosa	18.088	37,76	479,03
Totale	984.341	3.702,41	265,86

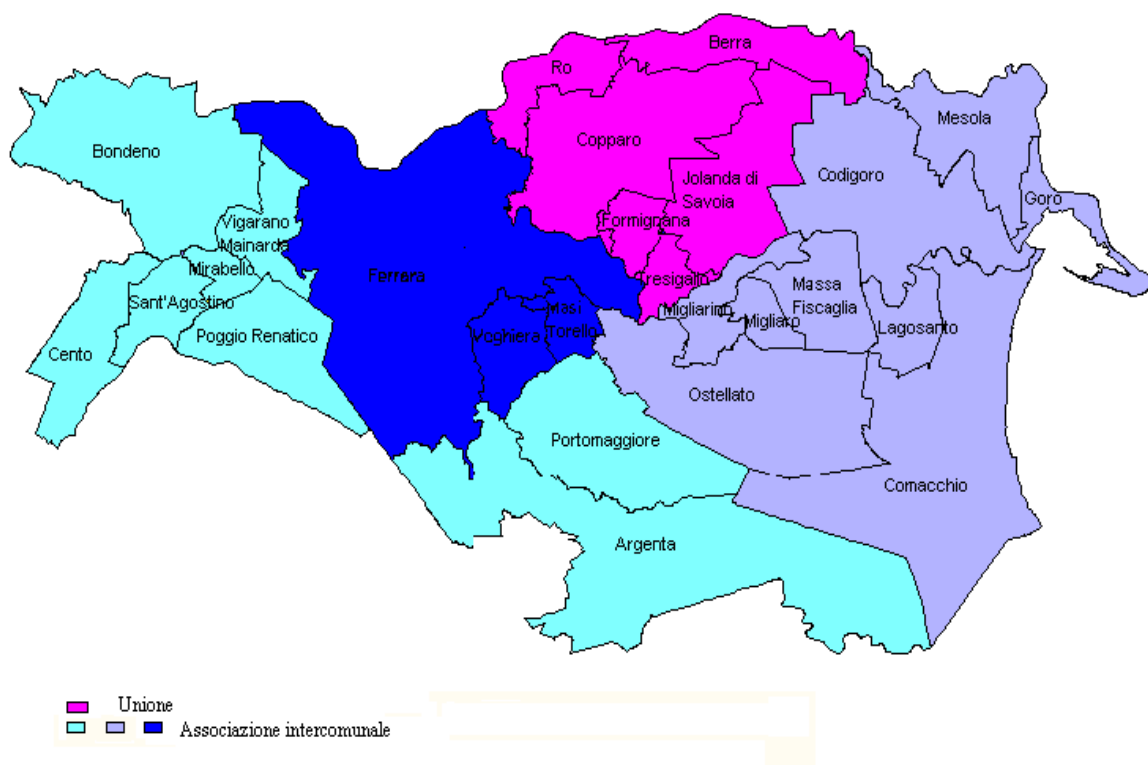
Quadro riepilogativo delle forme associative

Ambiti associativi	Forma associativa	Evoluzione della forma associativa	Popolazione complessiva 1/1/2010	Sup. in Km ²	Abitanti per Km ²
Argelato, Bentivoglio, Castel Maggiore, Castello d'Argile, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale	Unione Reno-Galliera	L'Unione, costituita il 9/06/2008, a seguito della trasformazione dell'omonima Aic costituita con gli stessi Comuni	70.847	295,44	239,80
Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Fontanelice, Castel Guelfo di Bologna, Castel San Pietro Terme, Dozza, Medicina, Mordano, Imola	Nuovo Circondario Imolese	Nato a seguito dell'art.23 della l.r.n.6/2004. Equiparato ad una Unione di Comuni ai sensi dell'art.15, comma 4', L.R. n.10/2008	131.022	787,06	166,47
Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte San Pietro, Monteveglio, Savigno	Unione Comuni Valle del Samoggia	Costituita nel giugno 2009 a seguito della soppressione della Comunità montana Valle del Samoggia disposta con Decreto del Presidente della Giunta regionale n.45/2009 e conseguente trasformazione della stessa in Unione	40.687	252,70	161,01
Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Pianoro	Unione dei Comuni Valli Savena-Idice	Costituita nel giugno 2009 a seguito della soppressione della Comunità montana Cinque Valli Bolognesi disposta con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 41 del 2009;	31.610	313,08	100,96

		l'insediamento del Consiglio dell'Unione non è ancora avvenuto ed è previsto entro il 31 ottobre 2009;			
Baricella, Budrio, Granarolo dell'Emilia, Minerbio	Unione Terre di Pianura	Costituita il 28/01/2010 a seguito della soppressione dell'omonima Associazione intercomunale; i Comuni di Molinella e Malalbergo, prima in Associazione, non hanno aderito all'Unione	43.337	243,21	178,19
Granaglione, Porretta Terme	Unione Granaglione-Porretta Terme	Costituita il 31/12/2009 ma priva dei requisiti previsti dall'art.14, co.4, della l.r. n.10/08	7051	73,52	95,91
Camugnano, Castel d'Aiano, Castel di Casio, Gaggio Montano, Granaglione, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Marzabotto, Porretta Terme, Vergato, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro, Castiglione dei Pepoli	Nuova Comunità montana Appennino Bolognese	Ridelimitata, in continuità con la Comunità montana Alta e Media Valle del Reno, con Decreto del Presidente della Giunta regionale n.50/2009 che ha disposto l'inclusione nello stesso ambito territoriale dei Comuni di Monzuno, San Benedetto Val di Sambro, Castiglione dei Pepoli; la ridelimitazione avrà effetto contestualmente	57.827	816,48	70,82

		all'insediamento del Consiglio dell'Unione dei Comuni Valli Savena-Idice			
Castenaso, Ozzano dell'Emilia, San Lazzaro di Savena	Associazione Intercomunale Valle dell'Idice	Costituita nel 2001	57.993	145,38	398,91
Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, Sant'Agata Bolognese	Associazione Intercomunale Terre d'Acqua	Costituita nel 2001	80.998	374,83	216,09

PROVINCIA DI FERRARA



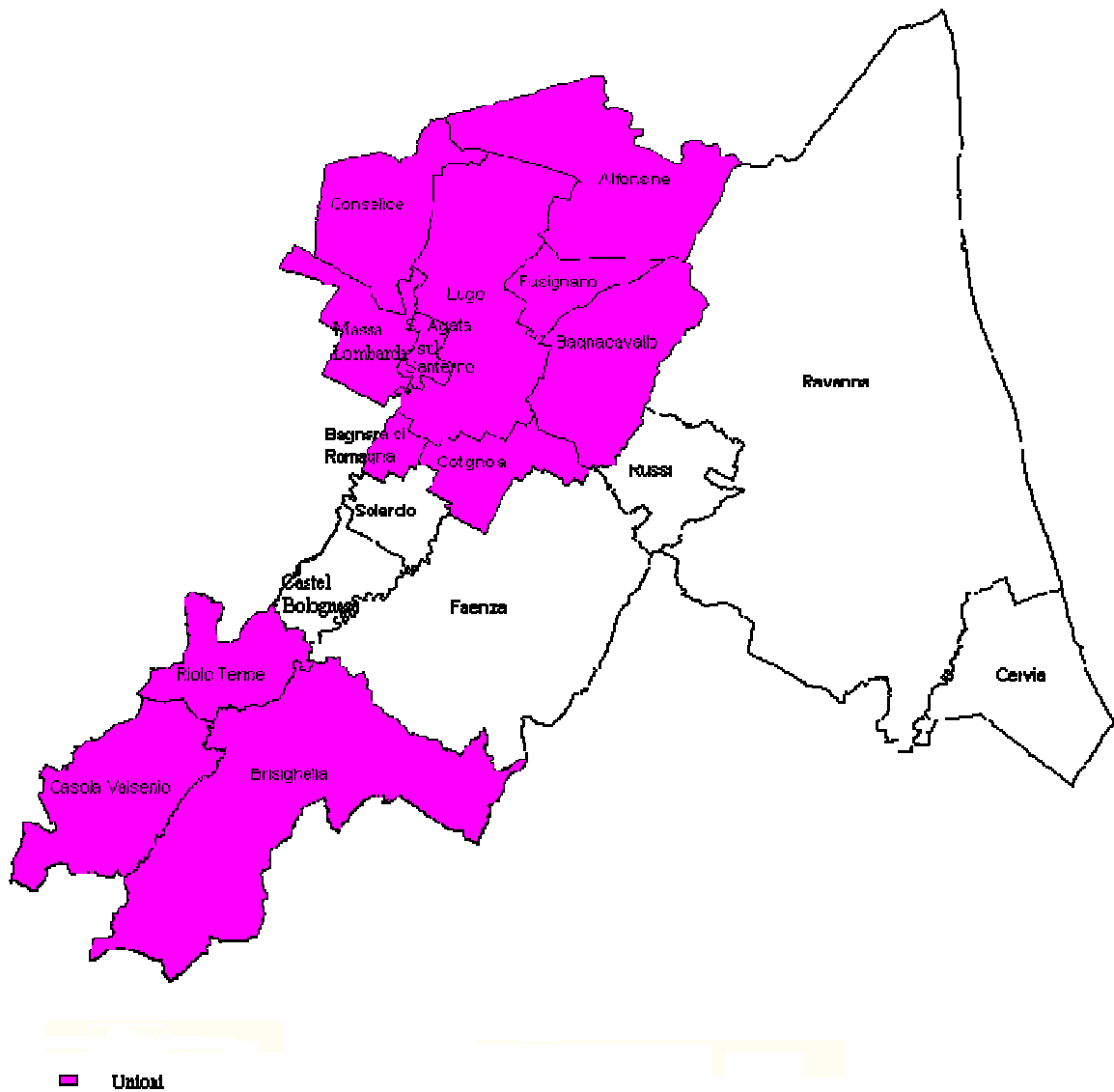
Provincia di Ferrara

Comuni	Pop.resid. 1/1/2010	Sup. in Km2	Abitanti per Km2
Argenta	22.570	311,05	72,56
Berra	5.345	68,65	77,86
Bondeno	15.447	175,19	88,17
Cento	35.150	64,8	542,44
Codigoro	12.615	169,85	74,27
Comacchio	23.084	283,81	81,34
Copparo	17.408	157,04	110,85
Ferrara	134.962	404,36	333,77
Formignana	2.817	22,36	125,98
Jolanda Di Savoia	3.138	108,03	29,05
Lagosanto	4.846	34,26	141,45
Masi Torello	2.402	22,95	104,66
Massa Fiscaglia	3.682	57,87	63,63
Mesola	7.187	84,28	85,28
Migliarino	3.713	35,37	104,98
Mirabello	3.510	16,11	217,88
Ostellato	6.592	173,73	37,94
Poggio Renatico	9.446	79,8	118,37
Portomaggiore	12.397	126,44	98,05
Ro	3.424	43,06	79,52
Sant'agostino	7.079	35,21	201,05
Vigarano Mainarda	7.412	42,3	175,22
Voghiera	3.892	40,58	95,91
Tresigallo	4.613	20,82	221,57
Goro	3.976	31,42	126,54
Migliaro	2.259	22,48	100,49
Totale	358.966	2.631,82	136,39

Quadro riepilogativo delle forme associative

Ambiti associativi	Forma associativa	Evoluzione della forma associativa	Popolazione complessiva 1/1/2010	Sup. in Km2	Abitanti per Km2
Berra, Copparo, Formignana, Jolanda di Savoia, Ro, Tresigallo	Unione dei Comuni Terre e Fiumi	L'Unione costituita nel 1/12/2009 a seguito della trasformazione dell'Aic del Copparese costituita con gli stessi Comuni	36.745	419,96	87,50
Argenta, Portomaggiore	Associazione Intercomunale Argenta, Portomaggiore	Costituita nel 2000. E' stata ridelimitata nel 1/1/2006 con l'uscita di Masi Torello e nel 1/1/2007 con l'uscita di Voghiera	34.967	437,49	79,93
Codigoro, Comacchio, Goro, Ligosanto, Massa Fiscaglia, Mesola, Migliarino, Migliaro, Ostellato	Associazione Intercomunale Basso Ferrarese	Costituita nel 2000. Nel 2003 è avvenuto l'allargamento ai comuni di Ostellato, Migliaro, Migliarino, Massa Fiscaglia	67.954	893,07	76,09
Bondeno, Cento, Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino, Vigarano Mainarda	Associazione Intercomunale Alto Ferrarese	Costituita nel 2002	78.044	413,41	188,78
Ferrara, Masi Torello, Voghiera	Associazione Intercomunale tra i Comuni di Ferrara, Masi Torello e Voghiera	Costituita nel 2007	141.256	467,89	301,90

PROVINCIA DI RAVENNA



Provincia di Ravenna

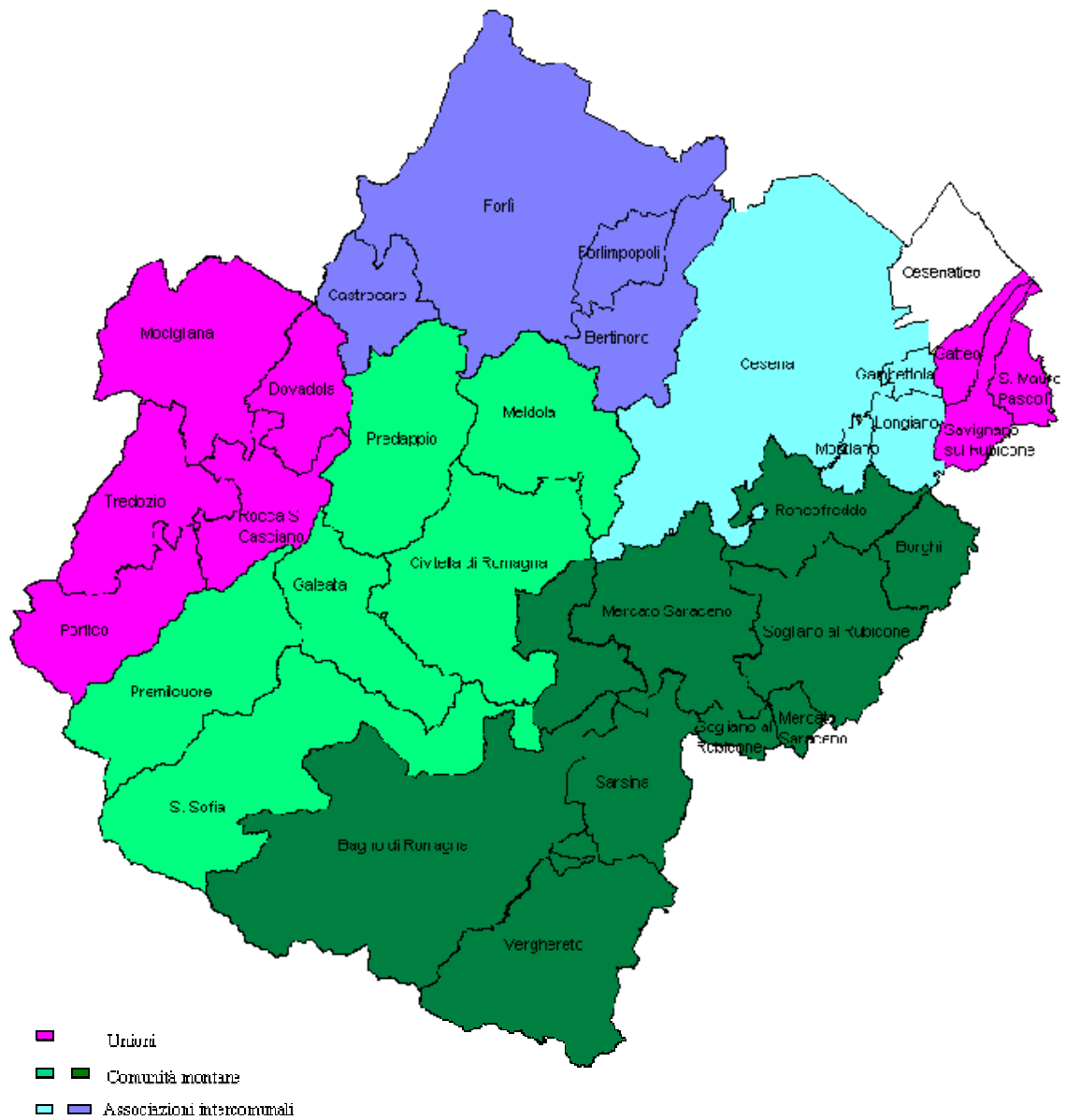
Comuni	Pop. resid. 1/1/2010	Sup. in Km ²	Abitanti per Km ²
Alfonsine	12.373	106,74	115,92
Bagnacavallo	16.676	79,52	209,71
Bagnara Di Romagna	2.250	10,02	224,55
Brisighella	7.840	194,38	40,33
Casola Valsenio	2.782	84,4	32,96
Castel Bolognese	9.480	32,28	293,68
Cervia	28.861	82,19	351,15
Conselice	9.923	60,27	164,64
Cotignola	7.435	34,95	212,73
Faenza	57.664	215,72	267,31
Fusignano	8.425	24,6	342,48
Lugo	32.756	116,92	280,16
Massa Lombarda	10.501	37,2	282,28
Ravenna	157.459	652,89	241,17
Riolo Terme	5.782	44,55	129,79
Russi	12.048	46,12	261,23
Sant'agata Sul			
Santerno	2.797	9,49	294,73
Solarolo	4.456	26,25	169,75
Totale	389.508	1.858,49	209,58

Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti che non aderiscono ad alcuna forma associativa: Castel Bolognese e Solarolo

Quadro riepilogativo delle forme associative

Ambiti associativi	Forma associativa	Evoluzione della forma associativa	Popolazione complessiva 1/1/2010	Sup. in Km ²	Abitanti per Km ²
Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Sant'Agata sul Santerno	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	Costituita il 27/12/07 per trasformazione della precedente Associazione, senza il Comune di Russi	103.136	479,71	215,00
Brisighella, Casola Valsenio, Riolo Terme	Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme	Costituita nel giugno 2009 a seguito della soppressione della Comunità montana Appennino Faentino disposta con Decreto del Presidente della Giunta regionale n.45/2009, e conseguente trasformazione della stessa in Unione.	16.404	323,33	50,73

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA



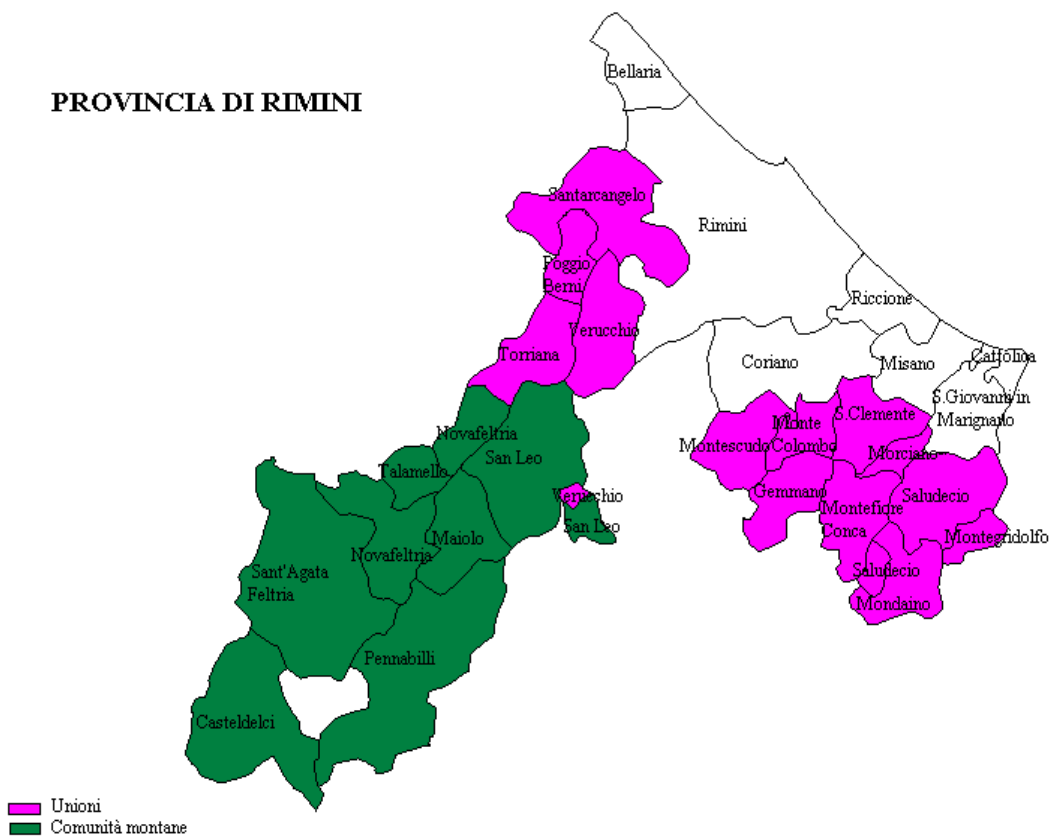
Provincia di Forlì-Cesena

Comuni	Pop. resid. 1/1/2010	Sup. in km ²	Abitanti per Km ²
Bagno Di Romagna	6.191	233,44	26,52
Bertinoro	10.901	56,89	191,62
Borghi	2.703	30,11	89,77
Castrocaro Terme E Terra Del Sole	6.599	38,92	169,55
Cesena	96.171	249,47	385,50
Cesenatico	25.375	45,13	562,26
Civitella Di Romagna	3.840	117,8	32,60
Dovadola	1.719	38,77	44,34
Forlì'	117.550	228,19	515,14
Forlimpopoli	12.944	24,46	529,19
Galeata	2.507	63	39,79
Gambettola	10.368	7,58	1.367,81
Gatteo	8.649	14,15	611,24
Longiano	6.862	23,61	290,64
Meldola	10.140	78,84	128,61
Mercato Saraceno	7.002	99,75	70,20
Modigliana	4.814	101,25	47,55
Montiano	1.698	9,3	182,58
Portico E San Benedetto	803	60,57	13,26
Predappio	6.484	91,64	70,76
Premilcuore	827	98,75	8,37
Rocca San Casciano	2.047	50,19	40,79
Roncofreddo	3.365	51,72	65,06
San Mauro Pascoli	10.959	17,35	631,64
Santa Sofia	4.269	148,56	28,74
Sarsina	3.704	100,85	36,73
Savignano Sul Rubicone	17.329	23,16	748,23
Sogliano Al Rubicone	3.226	93,36	34,55
Tredozio	1.304	62,31	20,93
Verghereto	1.980	117,68	16,83
Totale	392.330	2.376,8	165,07

Quadro riepilogativo delle forme associative

Ambiti associativi	Forma associativa	Evoluzione della forma associativa	Popolazione complessiva 1/1/2010	Sup. in Km ²	Abitanti per Km ²
Gatteo, San Mauro Pascoli, Savignano Sul Rubicone	Unione Comuni del Rubicone	Costituita nel 2005	36.937	54,66	675,76
Dovadola, Modigliana, Portico e San Benedetto, Rocca San Casciano, Tredozio	Unione Acquacheta Romagna Toscana	Costituita nel giugno 2009 a seguito della soppressione della Comunità montana Acquacheta disposta con Decreto del Presidente della Giunta regionale n.56/2009 e conseguente trasformazione della stessa in Unione.	10.687	313,09	34,13
Bagno di Romagna, Borghi, Mercato Saraceno, Roncofreddo, Sarsina, Sogliano al Rubicone, Verghereto	Nuova Comunità montana Appennino Cesenate	Confermato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 42 /2009 l'ambito territoriale esistente.	28.171	726,91	38,75
Civitella di Romagna, Galeata, Meldola, Predappio, Premilcuore, Santa Sofia	Nuova Comunità montana Appennino Forlivese	Confermato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n.39 /2009 l'ambito territoriale esistente.	28.067	598,59	46,89
Cesena, Gambettola, Longiano, Montiano	Associazione Intercomunale Cesena, Gambettola, Longiano, Montiano	Costituita nel 2001.Ridelimitata nel 2002 con l'ingresso di Gambettola e Longiano	115.099	289,96	396,95
Bertinoro, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Forlì, Forlimpopoli	Associazione Intercomunale Pianura Forlivese	Costituita nel 2002	147.994	348,46	424,71

PROVINCIA DI RIMINI



Provincia di Rimini

Comuni	Pop. resid. 1/1/2010	Sup. in Km ²	Abitanti per Km ²
Bellaria-Igea Marina	19.092	18,27	1.044,99
Casteldelci	460	49,21	9,35
Cattolica	16.679	5,97	2.793,80
Coriano	9961	46,79	212,89
Gemmano	1192	19,17	62,18
Maiolo	846	24,4	34,67
Misano Adriatico	12.157	22,41	542,48
Mondaino	1.451	19,76	73,43
Monte Colombo	3.125	11,86	263,49
Montefiore Conca	2.196	22,39	98,08
Montegridolfo	1.031	6,78	152,06
Montescudo	3.242	19,9	162,91
Morciano Di Romagna	6.910	5,46	1265,57
Novafeltria	7.343	41,78	175,75
Pennabilli	3.063	69,66	43,97
Poggio Berni	3.413	11,78	289,73
Riccione	35.545	17,09	2079,87
Rimini	141.501	134,49	1052,13
Saludecio	2.972	33,98	87,46
San Clemente	5.007	20,71	241,77
San Giovanni In Marignano	8.970	21,21	422,91
Sant'Arcangelo Di Romagna	21.121	45,13	468,00
San Leo	3.033	53,32	56,88
Sant'Agata Feltria	2.293	79,3	28,92
Talamello	1.095	10,53	103,99
Torriana	1.544	23,09	66,87
Verucchio	10.023	27,04	370,67
Totale	325.265	861,48	377,57

Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti che non aderiscono ad alcuna forma associativa:
Coriano, San Giovanni in Marignano

Quadro riepilogativo delle forme associative

Ambiti associativi	Forma associativa	Evoluzione della forma associativa	Popolazione complessiva 1/01/2010	Sup. in Km ²	Abitanti per Km ²
Gemmano, Mondaino, Monte Colombo, Montefiore Conca, Montegridolfo, Montescudo, Morciano di Romagna, Saludecio, San Clemente	Unione della Valconca	Già costituita nel 1996. Nel 2001 sono subentrati i comuni di Montegridolfo, Mondaino, Monte Colombo, Montescudo, Saludecio	27.126	160,01	169,53
Poggio Berni, Santarcangelo di Romagna, Torriana, Verucchio	Unione Valle del Marecchia	Costituita nel maggio 2009 a seguito della soppressione della Comunità montana Valle del Marecchia disposta con Decreto del Presidente della Giunta regionale n.43/2009 e conseguente trasformazione della stessa in Unione	36.101	107,04	337,27
Castel delci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria, Talamello	Comunità montana Alta Valmarecchia	Comuni aggregati alla Regione Emilia Romagna dal 15 agosto 2009, a seguito delle L.117/2009, che ne ha disposto il distacco dalla regione Marche alla regione Emilia Romagna	18.133	328,20	55,25

		nell'ambito della Provincia di Rimini. Ente da assoggettare a riordino.			
--	--	---	--	--	--

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito <http://bur.regione.emilia-romagna.it>

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.